



MENSILE - ANNO XIII - N. 1 - ABB. POST. GRUPPO III (70%) - GENNAIO 1987



29 novembre 1986: il Capo della Polizia all'Assemblea Generale dell'A.N.P.S.. Da sinistra: il Segretario Generale Fiaschetti, i Vice Presidenti Nazionali Tranquillin e Nigro, il Capo, Professor Porpora, il Presidente Nazionale, il Dirigente Superiore Morelli, Direttore della Scuola Tecnica di P.S., il Questore Crisafi, capo div. AA.GG. Dipartimento P.S., il Consigliere Nazionale Miano.

SOVRAPPOSTO BERETTA

BEST SELLER

1.000.000
DI ESEMPLARI VENDUTI



Beretta
armi per lo sport

Inviare questo tagliando a:
Beretta S.p.A.
25060 Castione V.T. (Brescia)
Riceverete gratuitamente catalogo
e lista.

nome e cognome _____
via _____
c.a.p. _____
prov. _____
citt. _____
no. tel. _____

La produzione Beretta comprende: automatici, paralleli, sovrapposti, monocanna, cartucce e accessori per caccia e tiro, armi da tiro e difesa

**Banca
Popolare
di Novara**

AL 31 DICEMBRE 1985

Capitale L. 47.121.307,500
Riserve e Fondi Patrimoniali L. 1.331.133.453,739
Fondo Rischi su Crediti L. 156.653.530,760

— Mezzi Amministrati 17.272 miliardi
— Raccolta indiretta oltre 6.200 miliardi
— 375 Sportelli e 96 Esattorie in Italia

Filiale all'Estero in Lussemburgo. - Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo. - Ufficio di Mandato a Mosca.

ALL'AVANGUARDIA NEI PRODOTTI E SERVIZI BANCARI E PARABANCARI IN ITALIA E NEL MONDO

Banca Popolare di Novara
sicurezza e cortesia



Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Stalilia, 30
Telefoni 775.596 - 752.151 - int. 2672

Registrazione del Tribunale di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

Direttore Responsabile
Remo Zamboni

Redattore Capo
Gerolamo Lercari

Consulenza Grafica
Impaginazione - Stampa
PUBBLIPRINT Service s.n.c. - Tel. 06/7970421

Comitato di Redazione
Uldanoo Caputo - Aldo Calasso
Biagio Di Pietro - Mario Adinolfi
Giuseppe Maffei - Vittorio Camilli
Dante Fabbri - Ugo Nigro
Alberto Fiaschetti

SPERU - Servizio Pubblicità Editoriali Riviste Ufficiali
00183 Roma - Piazza della Libertà, 13/A
Tel. 38.28.32 - 35.20.84

Per il 1987 - Una copia L. 560
Quote di abbonamento annuale ordinario L. 6.000
Sostenitore L. 15.000 - Beneficente L. 40.000
Estero il doppio

Spedi in ab. postale - gruppo II (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'A.N.P.S. Via Stalilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Stalilia.



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)

N. 1 Gennaio 1987 SOMMARIO

Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria	4
Costituita la Sezione ANPS di Civitanova Marche	9
Le Sezioni del Friuli Venezia Giulia avranno un Tempio per il Santo Patrono della Polizia	10
Il problema dei rifugiati in Italia	11
Ritorno dal Trafoi	12
Prato: Una sede per l'associazione Polizia di Stato	13
Assistenza scolastica 1986/87	13
Imperia: la Sezione dona la bandiera alla scuola Media Statale "Dante Alighieri"	15
Cariche Sociali - Cariche Singole	15
Notizie liete - Onorificenze	16
Al vostro servizio	17
Un valoroso collega	18
Vita delle Sezioni	19
Filatelia	30
Soci... amici scomparsi	31

AVVISO AI LETTORI

Ci scusiamo con i lettori per la mancata pubblicazione del numero di DICEMBRE 1986 di "Fiamme d'Oro" dovuta a motivi tecnici.

Verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato del 29 novembre 1986

Il Capo della Polizia alla Assemblea Generale Ordinaria dell'A.N.P.S.

Il 29 novembre 1986 il Prefetto, Professor Giuseppe Porpora Capo della Polizia è intervenuto alla Assemblea Generale Ordinaria del Sodalizio. È la prima volta nella storia dell'A.N.P.S. E non è stato un atto solo formale: nulla di ciò che il Capo fa ha tale carattere. È stata più di una legittimazione. Egli ci ha capito subito e noi abbiamo inteso, subito, che l'Uomo era con noi. È stata una grande soddisfazione. Circa quello che il Capo ha detto rinviando al verbale della Assemblea che, qui di seguito, pubblichiamo. Qui, su queste pagine noi vogliamo ancora una volta ringraziarlo della Sua presenza e dei suoi sentimenti.



Il Capo della Polizia giunge all'Assemblea

L'anno millenovecentottantasei, addì ventinove di novembre, nei locali della Scuola Tecnica di Polizia a Via Castro Pretorio in Roma, si è riunita l'Assemblea generale ordinaria del 1986 dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, convocata con circolare n. 0318-ANPS-Mass. 1/2 del 3 ottobre 1986.

Alle ore nove il Presidente, constatata la presenza di 33 soci, numero insufficiente per la validità in prima convocazione rinvia l'apertura in seconda convocazione alle ore dieci.

Alle ore dieci il Presidente, ad aula piena, dichiara aperta l'Assemblea ed invita ad osservare un minuto di silenzio in ricordo dei caduti e dei soci defunti.

Le presenze, a quanto comunica il S. Ten. Capomassi della Presidenza Nazionale, addetto alla ricezione, sono le seguenti: soci ordinari aventi diritto al voto 16.080, deleghe 6.806, portatori di deleghe 87: presenti in Assemblea 6928, quasi 7000. Sono presenti 37 Presidenti di Sezione: Sezioni presenti o rappresentate con deleghe 83.

Il Presidente invita poi l'Assemblea ad eleggere le cariche previste dall'art. 9 dello Statuto e propone per i due segretari i soci Centonze e Izzillo. Sezione di Roma; per i tre scrutatori i Soci Rispoli, Squarcione e Lercari, sempre Sezione di Roma; per i quattro questori i soci Masci, Cavallini, Garraffo e Mancuso. L'Assemblea, gruppo per gruppo, alla unanimità approva.

Relazione del Presidente

Il Presidente inizia la sua relazione: riguarderà lo statuto, le sezioni, le regioni.

Statuto: è stato approvato dal Consiglio di Stato ed è già firmato dal Ministro dell'Interno: ora è prossimo a diventare

Legge dello Stato.

È una svolta decisiva nella vita del sodalizio perché gli attuali soci sostenitori saranno soci ordinari: storica decisione della prima Assemblea del 4 e 5 novembre 1978, sempre riconfermata nei momenti successivi. Ciò dovrebbe consentire la utilizzazione di migliori energie e togliere un po' quella etichetta di "Associazione di pensionati".

Sezioni: la spinta costruttiva opera ancora: speriamo su Montecatini e, forse, Viareggio; è ormai completa di regolari elezioni Oristano e speriamo su Nuoro: in Sicilia va bene Caltanissetta e si è costituita Solarino. Speriamo nelle Isole, oltre, naturalmente, su tutto il resto; dalla Sicilia si vorrebbe, a parte gli esempi positivi dati, una uscita dall'immobilismo.

Regioni: le Regioni a statuto speciale da un pezzo concorrono con contributi, ciò per lo meno per il Friuli-Venezia Giulia; anche quelle a statuto ordinario si sono mosse: il Piemonte e la Puglia da tempo, ora l'Emilia-Romagna e il Lazio.

Esame e approvazione del Bilancio Preventivo 1987

Il Presidente passa poi all'argomento n. 2, bilancio preventivo 1987, il cui testo è già stato distribuito agli intervenuti: il Presidente lo illustra facendo notare quanta sia la massa di erogazioni verso le Sezioni: oltre 100 milioni su 154 di totale. Mancando osservazioni su tale esposizione e sul testo distribuito, il Presidente pone il bilancio ai voti: il bilancio è approvato all'unanimità. L'Assemblea applaude e il Presidente ringrazia riscontrando in questa sollecita adesione un segno della reciproca armonia di pensiero e fiducia che, col tempo, si è instaurata tra l'Assemblea e la Presidenza.

Rilancio del Sodalizio sul piano dell'immagine pubblica

Il Presidente passa, quindi, all'argomento 3, Raduno Nazionale: rilancio del sodalizio sul piano della immagine e del suo riflesso pubblico: dobbiamo curare la nostra immagine perché essa, in parte, coincide con quella dell'Amministrazione e perché buona parte della nostra attività si svolge al di fuori: incontri, manifestazioni, anche con autorità militari: ci sono sedi dove da costoro non giungerebbero più inviti per vie dell'effetto smilitarizzante della riforma. Ciò, dichiara, è non tanto colpa dei locali organi militari (Presidio, Regione) quanto di disinteresse delle Sezioni stesse: i pochi casi, passati, di dinieghi palesi, ricorda, allora Arezzo e Ancona, sparirono e con le scuse di fronte alla reazione dei Presidenti Fruganti, poi mancato, e Giglio.

E al Centro, noi abbiamo sempre, il 2 giugno, portato il nostro medagliere e la Polizia attiva le sue unità: siamo, anche se non militari, parificati ad essi perché forza armata. E questo, stelletta o non, non ci può essere negato.

Dobbiamo cercare queste occasioni, metterci in evidenza. Raduno nazionale: è cosa da affrontare con molto senso di responsabilità. Noi partiamo da valori materiali, inferiori a quelli dell'Arma che il 10 maggio scorso ha portato in Piazza del Duomo a Milano 30.000 soci e 1.300 bandiere su 120.000 soci. Noi potremo contare anche sui sostenitori a nuovo statuto diventato legge, quindi su un totale di 26:27 mila unità, sebbene sia chiaro che, per tanti motivi personali, è una minoranza che interviene. Egli invita gli intervenuti a dire, al riguardo, la loro opinione per fare la media di una opinione generale che ancora non si delinea dalle risposte alla nostra circolare, spesso caute e vaghe. Vi sono Sezioni valide, pronte e allenate: Trieste, Udine, Padova, Genova ecc. Sentiamo anche altri.

Il socio, Consigliere Nazionale Miano, da Spoleto, invita tutti i colleghi a organizzarsi, cioè a preparare le Sezioni: più esse sono, più avremo presenti al Raduno. Vorrebbe l'istituzione di un premio per chi, in modo determinante, costituisce una sezione. Circa questi residui problemi pensionistici che assillano i colleghi, il Miano asserisce di avere parlato col senatore Learco Saporito e di averne avuto conferma essere l'atto 56, così discusso, una tappa oltre la quale si andrà per perfezionare i vari settori.



La sala durante la manifestazione

L'arrivo del Capo della Polizia: le sue parole

In questo momento è entrato e sta attraversando l'aula il Signor Capo della Polizia accolto dagli applausi dei convenuti, tutti in piedi. Il Presidente Nazionale lo accoglie a metà sala, lo accompagna alla tribuna e gli dà il benvenuto quale Presidente onorario "che ci onora del suo interessamento e, ritene, anche del suo affetto". Lo ragguglia poi di quanto l'Assemblea ha svolto sino a quel momento ripetendo i dati sulle presenze all'Assemblea.

Il Capo della Polizia dichiara di avere un debole per il sodalizio perché esso è legato all'importanza del consenso morale del sentimento e della vicinanza per l'amministrazione. Ciò sente in modo particolare perché figlio di poliziotto. Egli, oltre agli scopi specifici del sodalizio, vuole da esso il necessario sostegno morale all'amministrazione attiva.

E prosegue:

Abbiamo con circolare sollecitato dai Questori e dai Dirigenti le iscrizioni al sodalizio, nonché il sostegno per la realizzazione dei compiti istituzionali delle varie sezioni. Mai manca nelle sue visite di far essere presente il Presidente o il Segretario della sezione: conosce molti nostri problemi e ad essi è vicino: per essi si farà quanto si potrà. Gli potranno, gli dovranno essere rappresentati.

Ma Egli è ben conscio che gli ex partecipano alla vita della Polizia e vuol quindi rappresentare quanto la Polizia fa nel convincimento che, a questo, essi siano interessati. Alla sfiducia della età tarda, vuol rispondere con una iniezione di fiducia: abbiamo aumentato l'organico di 13.500 unità: più mezzi, veicoli, apparati: la legge sul potenziamento delle forze dell'ordine è stata rifinanziata. Immobili: 1000 miliardi in 5 anni, quando la legge sarà approvata. Preparazione accurata e la scelta del personale procede rigorosamente.

Conclude affermando che considera particolarmente importante l'Associazione della Polizia di Stato e vuole darle tutto il suo sostegno: è un rapporto, almeno da parte sua, di stima e di affetto (applausi prolungati) farà tesoro di quanto riceverà dai prossimi interventi, per ascoltare i quali si tratterà brevemente.

Interventi dei soci Giardi, Fantaccione, Cioffi e Vincitore

Il Socio Giardi, di Terni, reclama sulla posizione degli appuntati che, pur avendo riportato l'idoneità a concorsi per Vice Brigadiere, nulla hanno avuto più, una volta in congedo: quanti invece, ugualmente idonei, hanno fatto in tempo a transitare nella Polizia di Stato hanno avuto riconosciuto, con la legge di riforma, il grado superiore: dà lettura di una lettera pervenutagli. Di ciò si parlò anche nella Assemblea di marzo e il successivo numero di "Fiamme d'Oro" ne scrisse in succinto. Si augura che il Capo se ne interessi. Invoca l'art. 3 della Costituzione: il beneficio è, di fatto, morale, materialmente assai poco. Il Capo "lo prospereremo" applausi.

Prosegue poi con la medaglia ricordo di cui fa la storia: lamenta gli intervalli nella distribuzione. Il Capo afferma che si interesserà e che gli sembra la cosa più fattibile.

Il socio Fantaccione, di Terni, sottolinea l'onore di avere qui il Capo. Vi sono pensionati che attendono molti anni per le pensioni privilegiate che fermano anche le ordinarie. Il Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie della Corte dei

Conti ha poteri anche sulla dipendenza da causa di servizio delle infermità, il che complica le cose. Invoca la proposta di legge 3748 che per le Forze dell'Ordine spoglierebbe il Comitato di questo potere. Invoca un intervento rassicurante (applausi).

Il socio Cioffi, di Caltanissetta: ringrazia il Capo per avere inviato a Caltanissetta il Dr. Panettieri su segnalazione della Sezione, in ordine ai decreti di pensione da emettere dalla Prefettura. Auspica che il Capo che si incontra con i Questori dei capoluoghi di Regione voglia farlo anche con i Questori delle Provincie. ha avuto assicurazione dal Dr. Panettieri sulla sollecitazione di tali decreti di pensione. E cita il caso di un pensionato di Forlì, tuttora in attesa, malgrado gli anni, del trattamento definitivo di pensione: non vorrebbe averlo da defunto!

Il Presidente chiarisce che il Comitato non può essere sollecitato e che, a parte i due anni di tempo del Comitato, sono nove i passaggi della pratica.

Il socio Vincitore, del Gruppo di Ostia, porta i saluti dei soci del Gruppo e si scusa per l'emozione e la mancanza di esperienza. Ringrazia i vertici che hanno costituito l'Associazione. Sollecita la soluzione delle pratiche di pensione. Dobbiamo uscire dal guscio, incontrarci con i colleghi, non lasciar passare troppo tempo, insistere presso le autorità perché le soluzioni arrivino al più presto.

Conclusioni del Capo della Polizia

Il Capo prima di lasciare l'Assemblea, prende la parola: "Avete ragione, non avete l'attenzione che meritate: è vero che certi argomenti travalicano l'amministrazione attiva". Vuol però impegnarsi con umiltà ma con decisione: "ri-strutturaremo i nostri uffici servizi, equo indennizzo, privilegiata, decreti di pensione, che più vi toccano". Alla prossima assemblea vuol dire qualcosa di più concreto e più serio. Invita il Presidente a riferirgli sul seguito dell'Assemblea (applausi). Il Capo della Polizia lascia l'Assemblea.

Interventi dei soci Vitali, Cecutti, Russo, Diodato

Allontanatosi il Capo della Polizia l'Assemblea riprende: il Presidente dà la parola al Socio Vitali di Imola: ringrazia il Presidente Nazionale per la sua presenza alla cerimonia commemorante il Dr. Vittorio Padovani, caduto a Milano dieci anni orsono, nell'adempimento del dovere: e desidera scusarsi col Questore di Roma, Dr. Monarca, per averlo ommesso dall'invito a detta cerimonia.

L'attenzione della Sezione è rivolta alle vedove che più degli altri hanno necessità: gli organi centrali funzionano, sono le ragionerie delle Prefetture che non sono attrezzate. L'art. 30 dell'Atto Senato 56 riguarda anche le vedove che tale atto aspettano da anni (applausi).

Il Comm. Cecutti, di Udine, parla del raduno a Campeggio di Faedis tenuto il 29 settembre: sono intervenute 1.200 persone, ma quando ha chiesto al Questore un pullman per portare le vedove per 15 km., questi ha risposto che doveva chiedere al Ministero, che ha risposto di no. Manifestazioni sì, ma si mandino anche agenti in divisa, in fondo si festeggiava San Michele Arcangelo: ma la risposta fu che per l'impiego del personale in divisa ci sono altre norme. Ed il luogo era pieno di Carabinieri, anche colonnelli. Per fortuna era intervenuto il Dirigente il Compartimento Polizia Stradale con i suoi ufficiali a salvare la situazione.

Il Presidente osserva che pare proprio non esista una regola: a Orvieto (come fa osservare il Consigliere Miano) c'erano agenti e tantissimi, per interessamento diretto del Dirigente il Commissariato, l'ottimo Dottor Gregorio alla cui iniziativa si deve anche la Sezione.

Il socio Russo, Presidente la Sezione di Foggia, di cui porta

il saluto, informa che il 18 dicembre ci sarà a Foggia una grossa manifestazione: servirà a unirici alla cittadinanza: vuole invitare S.E. il Capo e prega il Presidente Nazionale di esserne interprete. Tali manifestazioni sono atti di amicizia, ove si mettono a punto i nostri problemi. Dei Questori abbiamo enorme bisogno: eppure, afferma, in molte sedi siamo ostacolati dall'ambiente di servizio: grande riconoscenza per il Questore Naccarato, di recente assegnazione, per la rapidità e la disponibilità dimostrate verso la Sezione. Il raduno può farsi (applausi).

Il socio Di Giacomo, di Lecce: si scusa perché suo scopo era conferire col Capo della Polizia e questi l'ha rinvio al Presidente. Il Presidente assicura che lo ricorderà al Capo stesso.

Il socio Diodato, Presidente di Trieste: i pensionati vengono emarginati, non vengono accettati neppure negli spacci: vuole un intervento a livello nazionale per non essere soli alla mercé del Questore in quel momento "regnante".

Intervento del socio Bruni sull'atto senato 56

Il socio Bruni, di Roma, interviene dando lettura del seguente suo scritto:

"Carissimi colleghi, Amici, mi hanno 'consigliato' di essere breve. Sarò quindi ligio ai suggerimenti ed entrerò subito in argomento.

Innanzitutto vorrei ricordare a tutti i presenti la posizione del personale in quiescenza. Infatti dopo anni di snervante attesa, finalmente il famoso atto Senato 56 è diventato legge dello Stato n. 668/86.

In tale provvedimento, che modifica alcune norme del trattamento pensionistico, di particolare evidenza sono gli articoli 30, 44, 48, i quali permettono di sbloccare il ristagno di migliaia e migliaia di pratiche pensionistiche riguardanti il personale collocato in quiescenza fin dal 1° gennaio 1979, per i sottufficiali, e dal 25/4/1981 per tutti indistintamente.

Si tratta - mi pare utile ricordarlo - di pratiche che attendono da anni di essere inviate alla Corte dei Conti per la delibera, per diventare operative.

Ciò vuol significare, per il personale interessato, che percepisce ancora l'acconto di pensione, vedersi finalmente corrispondere la pensione definitiva compresa la pensione, privilegiata, e l'eventuale equo indennizzo, naturalmente per chi ne ha diritto.

Ora vi sono gli strumenti per sbloccare la situazione, occorre però che non si frappongano altri ostacoli come, purtroppo, pare si voglia fare.

Infatti gli uffici che debbono materialmente applicare i dispositivi di legge, pare che non abbiano le idee sufficientemente chiare sulla decorrenza della efficacia dei provvedimenti stessi.

Detti uffici sostengono che le decorrenze si debbano intendere dal 1° novembre 1986.

A nostro avviso, invece, essendo l'Atto Senato 56 (legge 668/86) una modificazione, un chiarimento ed una integrazione dei decreti delegati previsti dalla legge 121/81, è implicito che, se i decreti in parola hanno avuto decorrenza dal 25-6-1982, anche quanto previsto dalla legge 668/86 deve avere decorrenza dal giugno '82 per produrre effetti positivi sul personale in quiescenza.

Se si dovesse seguire, invece, la interpretazione (errata) dei 'competenti' uffici, queste sarebbero le conseguenze:

- 1) mantenimento della disparità di trattamento ora esistente con le altre forze di polizia: su ciò richiamo la Vs. attenzione ricordando il messaggio del Ministro Scalfaro inviato agli uffici competenti il giorno successivo all'approvazione dell'Atto Senato 56.
- 2) sperequazione anche tra il personale di pari grado della stessa Polizia di Stato. Questa è la sintesi della situazione che grava sulle nostre spalle.

Vorrei ora ricordare che occorre risolvere questo altro aspetto del problema pensioni. A voi il giudizio.

Pare infatti che il Ministero dell'Interno non intenda riconoscere i diritti del personale cessato dal servizio dal 2 gennaio al 31 dicembre 1978, il quale personale è direttamente interessato all'applicazione dell'art. 7 della legge 141/85. Voglio riferirmi alla riliquidazione del trattamento di quiescenza comprensivo del riconoscimento della valutazione della intera anzianità pregressa secondo le norme stabilite dalla legge 432/81, tenendo conto, per tutti, dei benefici previsti dall'art. 143 della legge 312/80 che prevede "l'assegno personale di funzione"; dell'art. 161 che prevede l'attribuzione delle quote mensili della successiva classe o del successivo aumento periodico di stipendio; della rideterminazione dei benefici di guerra di cui all'art. 1 della legge 336/70 (sempre che tale personale non abbia acquisito, nel frattempo, un nuovo grado o qualifica), ed il livello 6° bis per i marescialli di 1° classe scelti con 5 anni di qualifica.

Anche su questo argomento ho inteso delineare un quadro generale della situazione.

Ed ora un breve cenno a quanto sta avvenendo in questi giorni.

È a tutti noto che sono in corso trattative per la stipula del 2° contratto nazionale per i dipendenti della Polizia di Stato.

A tale proposito voglio ricordare che in occasione del 1° contratto era stata messa a verbale una promessa da parte del Ministro Gaspari, a richiesta delle organizzazioni sindacali, un impegno cioè che si sarebbe provveduto alla estensione al personale in quiescenza dei benefici previsti dal contratto.

Dato che la promessa non è mai stata mantenuta, anche se era stata sottoscritta sia dal rappresentante del Governo che dai rappresentanti sindacali, sarebbe opportuno che questa volta provvedesse il Ministro dell'Interno a ricordare al Governo quell'impegno, così che il personale in quiescenza non rimanga tagliato fuori dai benefici contrattuali per la seconda volta.

Spero di essere stato sufficientemente chiaro ed altrettanto breve (applausi ripetuti)".

Dichiarazioni del Presidente circa gli obiettivi del sodalizio sul piano pensionistico: stato delle azioni relative.

Il Presidente richiama l'attenzione sul n. 5 dell'ordine del giorno si deve sapere quello che si fa, che stiamo facendo: ciò avviene attraverso proposte di legge da parte di parlamentari amici o su istanze dirette da parte del Comitato Interassociativo Pensionati Pubblici, di cui noi facciamo parte. In sintesi i settori sono due: perequazione delle pensioni e indennità di istituto. Per la prima non possiamo sederci e star fermi alla legge 141/1985: se l'inflazione cala (ma il petrolio crescerà) il pericolo è sempre quello di essere staccati da colleghi che, per essere più giovani, staranno sempre meglio.

La situazione è la seguente:

A - LEGGE 141/1985: è la nota legge della perequazione.

A1 - Aggancio delle pensioni dei pubblici dipendenti alla dinamica delle retribuzioni del personale in servizio (proposta 3375 dell'8 gennaio 1986 dell'On. Fiori).

Completamento della perequazione dei trattamenti pensionistici in atto per i pubblici dipendenti (proposta 3136 del 4 settembre 1985 On. Fiori e On. Rossi di Montelera).

A2 - proposta del Comitato Nazionale Interassociativo Pensionati Pubblici (CNIIPP):

Il Comitato esecutivo ha richiesto al Ministero della Funzione Pubblica, On. Gaspari, la costituzione di una Commissione, di cui farebbero parte nostri esperti, per l'esame della 141 e la predisposizione di un provvedimento di perequazione sulla base dell'aggancio all'ultimo stipendio del grado e non della persona.

Questo è stato sempre l'orientamento del Comitato sin dalla fase preparatoria della legge 141. Troverete il testo del messaggio sul prossimo numero di "Fiamme d'Oro".

B - Indennità pensionabile (già indennità d'istituto)
B1 - Estensione al personale delle forze dell'ordine della indennità d'istituto) nella misura dell'80% e a decorrere dal 20 marzo 1984: dovrebbe spettare al personale in quiescenza prima del 1° gennaio 1984 e decorrere solo dal 1° gennaio 1986. Disegno di legge 1811 dell'8 maggio 1980 dei Senatori Respino ed altri otto della D.C.

Tale disegno segue altri simili: 3621 dell'On. Becchetti, del 25 marzo 1986, 3622 dell'On. Capucci e altri, sempre del 25/3/1986: la prima in ordine di tempo fu quella dell'On. Genova.

Tutte le proposte di cui sopra, tranne quella dell'On. Genova, hanno relazione e testo identici.

Il costo della norma è solo 20 miliardi.

Su tale argomento vi è l'accordo di tutte le Associazioni d'Arma attraverso il comitato di coordinamento: i Presidenti le Associazioni dei Carabinieri e dei Finanziari (la nostra Associazione, per il fatto che comprendeva fin dall'inizio personale non militare, non ha mai fatto parte di tale comitato) con l'accordo di tutte le altre Associazioni d'Arma e in sintonia alla estensione della indennità operativa per le FF.AA. sottoporranno, presto, la proposta al Ministero della Difesa.

Ma vi è ancora qualcosa: un certo numero di funzionari della P.S. in quiescenza ha presentato, sull'argomento, un ricorso alla Corte dei Conti che sarà prestissimo esaminato.

A febbraio faremo, forse al Capranica, una manifestazione pubblica per sostenere le nostre pretese.

Il socio Di Mauro, di Roma, ritorna sul problema dei soci ammalati lungo-degenti; il caso di uno di questi, di Roma, lo ha già illustrato in precedenti Assemblee. Occorre preoccuparsi di costoro e non dimenticare l'opera di assistenza e di apostolato che noi dobbiamo loro.

Interventi dei soci Tranquillin, Gaburri, Totti, Valentini, Palermo

Il Vice Presidente Tranquillin: esprime compiacimento per la presenza del Capo della Polizia, fatto estremamente gratificante: di noi si ha bisogno anche oggi. Ma dobbiamo essere, esistere, operare. Dobbiamo fare del proselitismo per difenderci. Il Capo della Polizia ha dichiarato di provenire dal seno dell'Amministrazione. Ciò, è sicuro, servirà a comprenderlo e seguirlo e a farci da lui meglio intendere (applausi).

Il socio Gaburri, Presidente la Sezione di Città di Castello: una città intera si è incontrata con la Polizia che vi è stata intesa come servizio reso al cittadino; la Sezione è un punto di aggregazione e noi siamo convinti di poter sempre meglio operare per lo stimolo che ci viene, sia in servizio che in congedo, dai nostri sentimenti e dalla cittadinanza.

Il Gen. Totti, di Padova, porta il saluto dei colleghi Patavini: nulla vuole aggiungere in ordine a quanto detto in Assemblea, specie a quanto già citato dal Presidente Nazionale sull'opera del Comitato Interassociativo Pensionati Pubblici. Al Presidente il Comitato, il Generale Camilli purtroppo assente, propone un applauso di augurio di pronta guarigione (applausi prolungati). Ricorda che la legge 141/85, che inverte la tendenza a noi negativa in gran parte si deve all'opera del Comitato. Non sempre, purtroppo, in provincia qualche Sezione collabora col Comitato Regionale, nonostante le sollecitazioni della Presidenza Nazionale. Noi siamo l'asse più forte e deciso di questo Comitato ed è un dovere cui non ci dobbiamo sottrarre.

Così, come già detto dal Presidente Nazionale, al Teatro Capranica in Roma, forse l'8 febbraio, ci dovrà essere un pieno assoluto.

Vedove: sono simpatizzanti come soci e pagano come gli

ordinari: nulla vieta che la Sezione rinnovi la tessera alla vedova, Questori e Comandanti di Reparto territoriali. Ove ci siano ci si può rivolgere agli Ispettori Regionali. Bisogna saper insistere. I Questori passano, l'Associazione rimane.

Il socio Valentini, Presidente la Sezione di Macerata: esprime, dal posto, la soddisfazione di aver trovato una Associazione così aperta e completa. Tale unità di tutti è forza che dobbiamo cementare ed evidenziare, specie nelle Feste della Polizia: i riconoscimenti devono essere a tutti e non solo ai funzionari che, da soli, non realizzano i servizi.

Ci vogliono gli organi vitali accanto ai cervelli, come diceva il Generale D'Antoni, un tempo Capo della Polizia.

Invita a correggere il malvezzo: usiamo sempre il grado! È giusto, replica il Presidente.

Il socio Palermo, Presidente la Sezione di Como: si è assunto la promozione e amministra la fornitura di cravatte e foulards: si tenga presente di fare ordinazioni che, sommandosi alle altre, possano generare l'ordinazione cioè la confezione. La Presidenza ricorda che, come si è fatto per bustine e sopracolletti, cravatte e foulards possono essere acquistati dalla Sezione, tenuti da questa e, man mano, rivenduti a soci.

Il Presidente, a proposito di richieste di soci di scudetto ricamato con lo stemma araldico, quale è usato a Como e Udine, chiarisce che ciò è complemento dell'abito sociale di cui parla una recente circolare e che si sta affermando: non lo si vuole imporre, tanto si imporrà da sé. Basta osservare molte foto su "Fiamme d'Oro". Comunque sarà fatto un seguito.

Ricorda poi come si presentano alle manifestazioni altre forze di polizia e che se dichiariamo che siamo, senza modestia, migliori, ebbene siamo veramente.

Il Presidente sta per dare la parola al socio Leso, Presidente la Sezione di Campobasso, che presentò una sola raccomandazione per la Presidenza che ne prende atto.

Il socio Pietrangeli, di Teramo, che aveva deciso inizialmente di prendere la parola, quando già molti soci lasciavano l'aula, vi rinuncia.

Conclusione dell'Assemblea

Non essendovi più alcuni che chieda la parola, atteso che gli argomenti all'ordine del giorno sono stati esauriti, il Presidente formula per tutti i soci gli auguri di Buon Natale e Felice Anno, rileva essere stata l'Assemblea, per merito di tutti, una manifestazione ordinata e costruttiva e la dichiara sciolta: sono le ore 12,05 del 29 novembre 1986.

L'allegato bilancio preventivo per 1987 fa parte integrante del presente verbale.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in luogo, data e ora di cui sopra.

I SEGRETARI:

S. Ten. P.S. (c) Centonze Tigellino
Ispettore Capo P.S. (c) Izzillo Remo

Il Segretario Generale
Ispettore Capo (c) Alberto Fiaschetti

Il Presidente Nazionale
Ten. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini

NOTA DEL PRESIDENTE LA SEZIONE DI TERAMO

Al termine dell'Assemblea il socio Pietrangeli presidente la Sezione di Teramo comunicò che desiderava la parola. Il Presidente obiettò che ormai i soci stavano lasciando l'aula e la cosa non sembrava più possibile.

Ciò contrariò il bravo Pietrangeli che ora ha inviato una comunicazione postuma su quanto avrebbe voluto esporre. Riteniamo giusto pubblicarla integralmente.

"I pensionati dei 5 Corpi di Polizia, che negli anni verdi, sono stati parte attiva e diligente nel tutelare gli interessi della Patria e dei cittadini tutti, oggi, in campo sindacale, sono divisi in TRE TRONCONI: uno retto dal Gen. della P.S. (a) dr. CAMILLI, uno dal Col. DI MARCO e uno dal Prof. Ennio DEODATI, tutte persone di elevata preparazione culturale e giuridica.

Io, faccio parte dell'Esecutivo Nazionale del Libero Sindacato dei 5 Corpi di Polizia e, ne sono onorato, ma questa collocazione non mi esime dal lottare per la riunificazione dei TRE TRONCONI al fine di avere una forza maggiore per la prosecuzione della lotta e di raggiungere il riaggiungimento della pensione allo stipendio.

A mio avviso è meglio avere un discreto palazzo in cemento armato che tre casette pericolanti, con il rischio di fallire lo scopo per cui lottano i pensionati.

Salvo che tale riunificazione non crei problemi di poltrona, cosa ambita da molti. La poltrona è necessaria e bisogna darla al personaggio giusto.

Nella riunione del Comitato Centrale del Libero Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia, vi è stato l'intervento dell'on.le Publio FIORI, il quale ebbe a sottolineare che bisogna creare una grossa organizzazione dei pensionati pubblici per poter aspirare alla soluzione dei problemi della categoria.

Concludo dicendo che i Sindacati della Polizia (SAP e SIULP) sono divisi da rivalità che spesso ostacolano la soluzione dei mille problemi del personale della Polizia di Stato e non dimentichiamo che i citati sindacati, a livello nazionale, non hanno speso la benché minima parola per coloro che hanno lavorato e sofferto e difeso la stessa causa".

Distinti saluti.

Ettore Pietrangeli

Attività del Comitato Regionale Interassociativo Pensionati Pubblici del Veneto (Co.R.I.P.P.)

L'11 dicembre il Gen. Tuccio Totti ed il Cav. Uff. Antonio Duiella, in rappresentanza, rispettivamente, del Co.R.I.P.P. / Veneto e del Libero Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia in congedo, aderente al C.N.I.P.P., sono stati invitati dalla Radio regionale "QUASAR" di Castelfranco Veneto (TV), per essere intervistati dal Conte Ernesto Di Broglio, Socio onorario della Sezione di Padova dell'A.N.C. e Consigliere Nazionale del P.L.I.

L'intervista verteva su argomenti istituzionali dei due organismi e principalmente sul tema della perequazione delle pensioni d'annata e dell'indennità pensionabile.

Ufficialmente costituita la Sezione ANPS di Civitanova Marche



23/11/1986 - Civitanova Marche - Costituzione Ufficiale della Sezione ANPS. Da sinistra: il Prefetto di Macerata Dott. Isca, la Madrina Sig.ra Nadja Capomacchia e il Commissario della Sezione ANPS Cavaliero Mainelli.

Il 23 novembre, nei locali del Commissariato di P.S. di Civitanova Marche ha avuto luogo la cerimonia della costituzione Ufficiale della Sezione ANPS.

Erano presenti il Prefetto di Macerata, Andrea Isca, il Questore, Alessandro D'Agostino, il Sindaco di Civitanova Marche, Ivo Costamagna, il Dirigente del Commissariato dr. Michele Capomacchia, il Presidente della Sezione ANPS di Macerata Gr. Uff. Dirigente Generale (r) Fernando Valentini, rappresentanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, il Comandante Ufficio Locomare, il Comandante del Distaccamento della Polizia Stradale di Civitanova Marche e quello di Porto Recanati, rappresentanti Associazioni d'Arma e Combattentistiche, i soci della Sezione ed una larga rappresentanza della Sezione ANPS di Macerata.

Dopo la SS. Messa, officiata dal V. Parroco della Chiesa di San Pietro, Don Sergio, il commissario Michele Mainelli ha letto la preghiera del Santo Patrono ed ha pronunciato un brevissimo discorso:

"La Sezione ANPS di Civitanova Marche è stata costituita con atto del 10 maggio 1986 per iniziativa di pochi volenterosi, che sono stati premiati per aver creduto in essa, attenendo la concessione di un locale in questo Commissariato. L'atto costitutivo, dopo l'incarico a Commissario Straordinario da parte della Presidenza Nazionale dell'ANPS di Roma venne redatto da me e sottoscritto dai 26 soci che costituirono il primo gruppo.

Attualmente la Sezione di Civitanova Marche conta 45 iscritti. La iniziale perplessità del personale in congedo è stata superata attraverso un'opera costante di convincimento e di esempio.

Dei soci fondatori, purtroppo, il 18 settembre, è venuto a mancare il Brig. Enrico Lambiasi (il giovane figlio Angelo ha voluto iscriversi alla Sezione). Vanno, inoltre, ricordati il Brig. Oreste Bucci e l'Assistente Capo Vincenzo Sabatini, già in servizio presso questo Commissariato, deceduti rispettivamente il 19 dicembre 1985 ed il 4 dicembre 1983. Le vedove, Sigg.re Teresina Truccola-Bucci e Marta Penzo-Sabatini oltre a Giampaolo Bucci, figlio del compianto Oreste, hanno chiesto ed ottenuta la loro iscrizione alla Sezione".

Al termine il Prefetto ha consegnato la bandiera alla Sezione la cui madrina è stata la Sig.ra Nadja Capomacchia.

La cerimonia si è conclusa nella sede

della Sezione, sita al piano superiore degli Uffici del Commissariato, dove era stato allestito un rinfresco, durante il

brindisi augurale il Prefetto, il Questore ed il dr. Valentini hanno tenuto brevisimi discorsi di circostanza.

PICCOLA SVIZZERA ITALIANA - CANSIGLIO (BL)



Vostra Casa - Hotel San Marco
Tel. (0438) 585350

Escursioni giornaliere: VENEZIA - REDIPUGLIA - CORTINA

All'ombra dei nostri boschi si ha la gioia di vivere

LUIGI CELLETTI

Le Sezioni del Friuli Venezia Giulia avranno un tempio per il Santo Patrono della Polizia

Già in occasione della visita del Presidente Nazionale nel Friuli si riferì, e ampiamente sul proposito delle Sezioni di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone, come sempre unite e fattive, di ripristino della chiesa di San Michele Arcangelo a Campeggio di Faedis e della donazione, da parte delle stesse sezioni, al Tempio, di un mosaico raffigurante il Santo. E proprio a Campeggio di Faedis il 28 settembre autorità civili e militari, rappresentanze di associazioni d'arma e centinaia di persone sono convenute per il primo grande incontro regionale dell'Associazione, della Polizia di Stato. I convenuti erano previsti in 600: ne sono venuti in numero doppio, 1200, a sottolineare il successo della iniziativa.

La chiesa è ancora sinistrata dal terremoto, ma al ripristino, che avrà inizio entro l'anno, seguirà, come detto, da parte degli appartenenti alla Polizia e all'Associazione, il dono di un grande mosaico, progettato da Amigo Poz, che rappresenterà San Michele nell'atto di combattere e sottomettere il demonio. L'impegno alla realizzazione dell'opera è stato infatti assunto dalle sezioni dell'associazione della Polizia di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone, che hanno organizzato questo primo riuscitissimo incontro a Campeggio.

La festa è durata tutta la giornata sotto il grande tendone allestito per l'occasione.

ne: hanno preso la parola il Presidente la Sezione di Udine Commendator Adone Cecutti, che ha illustrato le finalità dell'o-



Altare sotto il grande tendone allestito per accogliere i convenuti: in alto il bozzetto studio del mosaico che verrà realizzato nella chiesa di San Michele Arcangelo a Campeggio di Faedis.



Campeggio di Faedis, 28 settembre. Da sinistra: Cav. Uff. Giovanni Valentini, Pres. Sezione di Pordenone; Ragioniere Guido Diodato, Pres. Sezione di Trieste; Signor Grimaz, Sindaco di Faedis; Cav. Uff. Bumbaca, Pres. Sezione di Gorizia; Dott. Domenico Savastano, Questore di Udine; Comm. Adone Cecutti, Pres. Sezione di Udine; Sig. Basso, Pres. Proloco di Campeggio.

pera, e vari delegati.

Tra i presenti il Vice Prefetto dottor De Piaggi, il Questore di Udine dottor Savastano, il Colonnello Selvaggi, Comandante della Legione Carabinieri, con il Comandante del gruppo T. Colonnello Ferrari, il V. Questore Comelli, Dirigente del Compartimento della Stradale di Trieste, il V. Questore Giuliano, Comandante della Sezione Polizia Stradale di Udine, il Commissario Malova, Dirigente del Commissariato di Cividale, il Sindaco di Povoletto Compagnon vicesegretario regionale della Dc, la Contessa Mora, Medaglia d'Oro, per l'Associazione caduti e dispersi in guerra, il Sindaco di Cividale Comm. Pascolini, il Sindaco di Faedis Grimaz.

Per l'A.N.P.S. erano presenti il V. Presidente Nazionale Dr. Tranquillini, i Presidenti le Sezioni di Udine Comm. Cecutti, di Trieste Rag. Diodato, di Gorizia, Cav. Uff. Bumbaca e di Pordenone, Cav. Valentini.

Ancora sull'abito sociale

I soci indossano l'abito sociale con lo stemma araldico applicato alla giacca che è un po' come il distintivo di un CLUB. È stato portato anche in sede di Assemblea Generale il 29 novembre, da soci di Como e Udine. Molti ne hanno fatto richiesta. Li invitiamo a rivolgersi alla Sezione di Como: il costo è modesto.

Il suo uso, che la Presidenza Nazionale gradisce ma non ha prescritto per non imporre cose che possono creare resistenze, è consigliabile su una giacca scura, o blu o grigio scuro, o nera.

AVVISO AGLI ABBONATI

Si ricorda che le richieste di qualunque variazione di indirizzo, di aggiunta di titoli onorifici, accademici, cavallereschi o conseguimento di un nuovo grado, debbono pervenire accompagnate dalla somma di lire 400 in francobolli. Tale è materialmente il costo del cambio dell'etichetta per la spedizione della rivista.

Il problema dei rifugiati in Italia

Con vero piacere e con gratitudine ospitiamo questo articolo del nostro Socio e collega Dr. Aldo Ricci, Dirigente Generale a riposo. Il Dr. Ricci è Presidente del Collegio dei probiviri dell'A.N.P.S.

I rifugiati sono persone che temendo persecuzioni per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o opinione politica, lasciano il proprio Paese di origine e non possono o non vogliono, a causa di questi timori, avvalersi della protezione dello Stato di appartenenza.

Nel mondo oggi i rifugiati sono oltre 15 milioni ed i loro problemi sono sempre gli stessi nel corso degli anni.

Essi hanno bisogno di vitto, alloggio e principalmente di aiuto e sostegno per mantenere la loro dignità umana.

Nel 1951 le Nazioni Unite crearono l'Alto Commissariato delle N.U., con il compito di offrire protezione internazionale ai rifugiati, di assicurare loro asilo e status giuridico nel Paese di accoglienza, impedendone l'espulsione ed il rimpatrio forzato.

Lo status giuridico dei rifugiati è disciplinato, oltre che dallo Statuto dell'Alto Commissariato per i Rifugiati, da due strumenti internazionali: la Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 ed il Protocollo di New York del 31 gennaio 1967.

Il problema dello status dei rifugiati risale alla fine della prima guerra mondiale. Mentre infatti in precedenza il numero dei rifugiati era stato insignificante, un enorme esodo di persone sottrattesi ai nuovi regimi, si venne a verificare a seguito dei rivolgimenti accaduti nella struttura politica e sociale dell'Europa.

Sorsero così i problemi relativi allo status, ai documenti di identità e di viaggio ed alle varie necessità di tale categoria di persone, che non possedevano - tra l'altro - alcun titolo di soggiorno valido e tantomeno il diritto al lavoro nel nuovo Paese di accoglienza.

Fu solo nel 1947 che l'Organizzazione delle Nazioni Unite stabilì che venisse esaminato con sollecitudine lo status giuridico delle persone che non godevano della protezione da parte di alcun Governo, con particolare riguardo alla loro situazione giuridica e sociale ed ai documenti ufficiali da concedere loro in attesa del riacquisto di una nuova cittadinanza.

Successivamente nel luglio 1951 l'Assemblea dei Plenipotenziari delle N.U. sancì l'entrata in vigore della Convenzione di Ginevra sullo status dei rifugiati, il cui atto finale venne firmato il 28 luglio 1951.

La Convenzione di Ginevra è stata ratificata dal Governo italiano con Legge 24 luglio 1954 n. 722; alle clausole della Convenzione venne posta una limitazione temporale ed una geografica.

Per il riconoscimento ai profughi della qualifica di rifugiato venne costituita in Roma nel luglio 1952 la C.P.E., Commissione Paritetica di Eleggibilità, che è un organo collegiale in cui sono rappresentati il Governo Italiano e l'Alto Commissariato per i Rifugiati.

A causa della riserva temporale, la C.P.E. teneva all'inizio conto, nel riconoscimento della qualifica di rifugiato, degli avvenimenti verificatisi nella sola Europa, anteriormente al 1° gennaio 1951.

Con l'entrata in vigore del Protocollo di New York del 31 gennaio 1967, cui l'Italia ha aderito con Legge 14 febbraio 1970 n. 95, la limitazione temporale è stata ritirata.

Viene a tutt'oggi mantenuta la riserva geografica e, pertanto, la C.P.E. esamina, ai fini del riconoscimento della eleggibilità, solo la posizione dei profughi provenienti dai Paesi Europei.

Il problema delle persone in cerca di asilo è venuto acquistando in questi ultimi anni una dimensione sempre più imponente, tanto che i Paesi membri del Consiglio d'Europa ne hanno fatto motivo di seria preoccupazione politica.

Nel suo rapporto al Consiglio Economico e Sociale delle N.U. (1986), l'Alto Commissario per i Rifugiati Jean Pierre Hocké, ha sottolineato come in Europa, la reazione pubblica negativa all'arrivo di un largo numero di richiedenti asilo da altri Continenti, ha creato un numero crescente di problemi, per cui da parte dell'Alto Commissariato si è cercato un maggior raccordo con i vari Governi per individuare soluzioni pratiche ed umane in favore dei rifugiati.

Alla recente crescita del numero

dei profughi provenienti dai Paesi in via di sviluppo, ne è derivata in Europa una diminuzione dei riconoscimenti delle persone eleggibili, dovuto al fatto che la maggior parte di detti profughi sono da considerare come rifugiati economici e non come rifugiati secondo la definizione internazionale.

Alla riserva geografica l'Italia ha derogato più di una volta, a seguito di eventi presentatisi come imperativi umanitari cui il nostro Paese non ha inteso sottrarsi (profughi cileni, indocinesi ed afgani), anche in conformità alla Raccomandazione E della Conferenza dei Plenipotenziari delle N.U. sullo status dei rifugiati, che rivolge invito agli Stati di accordare al maggior numero possibile di individui lo status di rifugiati.

Al momento attuale due sono le categorie di rifugiati esistenti in Italia: la prima, comprende i rifugiati dichiarati eleggibili dalla C.P.E.; la seconda riguarda i rifugiati provenienti dall'Europa e da altri Continenti riconosciuti tali dall'Alto Commissariato e posti sotto il mandato delle Nazioni Unite.

Nei confronti di quest'ultimi il Governo Italiano ha sempre dimostrato la massima tolleranza, anche in virtù delle disposizioni generali di cui al 3° comma dell'art. 10 della nostra Costituzione: "Lo straniero al quale sia impedito nel proprio Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione, ha diritto di asilo secondo le disposizioni stabilite dalla legge".

A tale riguardo è bene osservare che sia la Convenzione di Ginevra del 1951 che il Protocollo di New York del 1967, costituiscono leggi applicative dell'art. 10 della Costituzione.

Non appare, però, esatto affermare - come talvolta si è soliti fare - che a detto articolo sia stata data pratica attuazione con la legge 27 luglio 1954 n. 722 di ratifica ed esecuzione della Convenzione di Ginevra. E ciò perché, a parte la considerazione che la legge 722 è strettamente legata all'esistenza della Convenzione e venendo meno questa verrebbe meno anche la legge di ratifica, non tutto il campo coperto dalla norma costituzionale è, altresì, coperto dalle norme della Convenzione.

Il concetto al quale si ispira la disposizione costituzionale è quello di distinguere nettamente la posizione degli stranieri profughi da quella degli altri stranieri che non hanno un diritto soggettivo a rimanere in Italia.

Il Governo Italiano ha allo studio diverse proposte di legge concernenti il diritto di asilo. Fra queste ricordiamo la proposta dell'On.le Franco Foschi:

Incontro tra anziani e giovani alla Scuola di Vicenza



Caserma "Marco Sasso" - Vicenza, 24/9/1986 - Un gruppo dei partecipanti all'incontro.

Il 24 settembre, nel Circolo ufficiali della rinnovata Scuola Allievi Agenti, vero modello per una futura Accademia di Polizia, ha avuto luogo un incontro conviviale tra il personale in congedo, del vecchio glorioso V Reparto Mobile,

poi elevato al rango di Scuola Allievi Guardie di P.S., ed i giovani Funzionari, Ispettori, Sovrintendenti e Assistenti (maschi e femmine) della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato, sia docenti che istruttori degli Allievi (250 donne e

150 uomini).

L'incontro è stato organizzato dal Direttore della Scuola, V. Questore 1° Dirig. (Col. t.S.G.) Aldo Gianni, che già, da Tenente, fu al V Reparto Mobile; si sono così ritrovati allo stesso tavolo i "vecchi" Ufficiali, Sottufficiali e Appuntati del V Reparto Mobile e della Scuola Allievi Guardie di P.S., e i giovani Funzionari, Ispettori, Sovrintendenti e Assistenti dell'attuale Scuola.

Il clima della riunione è stato festoso e aperto al dialogo.

Al levar delle mense, ha preso la parola il Gen. (a) Giuseppe Guardini, ex Comandante della Scuola, il quale, dopo aver salutato i presenti, ha ricordato la sua appartenenza al V Reparto Mobile, quale Aiutante Maggiore, ed ha rilevato che l'attuale bellissima Scuola non sarebbe quella che è senza l'appassionata opera di tutti coloro che, nei vari gradi e in tempi diversi, vi hanno servito.

Gli ha fatto eco il Direttore della Scuola, Col. Aldo Gianni, il quale, rifacendo la storia della Caserma "Marco Sasso", ha suscitato emozioni, ricordi ed applausi da parte di tutti i presenti.

Ha preso poi la parola, il Gen. (c) Tuccio Totti, che fu l'ultimo Comandante del V Reparto Mobile e poi, dopo la trasformazione, il primo Comandante della Scuola Allievi Guardie di P.S., il quale, improvvisando ha salutato e nominato uno per uno tutti i suoi vecchi collaboratori, ed ha concluso ringraziando il Col. Gianni per la felice iniziativa, affermando che non vi sono una vecchia e una nuova Polizia, ma solo la Polizia.

Durante la riunione conviviale giovani Funzionari hanno distribuito ai commensali un artistico piatto di ottone sbalzato, ricordo della Scuola.

SOCI CHE SI DISTINGUONO

Il Maestro Venanzio Mele, Socio della Sezione di Vercelli, esporrà le sue opere dal 14 al 28 dicembre presso la sala delle Colonne della Cassa di Risparmio di Vercelli.

Il Socio Mele è stato recentemente scelto a rappresentare l'arte italiana nel volume "Pattuglia dei pittori", che sarà presentato nelle più importanti gallerie degli Stati Uniti. Il Maestro ha inoltre ricevuto il "Trofeo Biennale di Venezia Leone d'Oro 1986", in occasione della 64° Biennale del Cinema di Venezia, e la "Targa d'Oro Portus Veneris" dal comune di Portovenere.

Al Socio Venanzio Mele gli auguri e le congratulazioni di tutti i lettori e di Fiamme d'Oro.

MESSAGGIO AUGURALE DELLA PRESIDENZA NAZIONALE

L'appuntamento Natalizio, pausa di speranza e concordia, ci trova ancora quest'anno a riconsiderare quelli che sono i valori base della coesistenza e della società, quelli che ci sono giunti attraverso la Rivelazione e che anche l'Uomo, faticosamente, ha raggiunto e conquistato anche se, a volte, dimenticato e trascurato.

Possa il Natale, festa dell'infanzia e della innocenza, restituire a tutti noi quella purezza di sentimenti della prima età, che è Fede e Forza per tutti.

Con tale animo la Presidenza esprime a tutti i Soci e alle loro Famiglie i più fervidi Auguri di serene festività.

Remo Zambonini



CITTÀ DEL VATICANO - PRESEPIO DI LORENZO MONACO (FIRENZE 1370 - 1425)

**La Redazione di Fiamme d'Oro
augura BUON NATALE
e FELICE ANNO NUOVO**

11/13 ottobre 1986
Perugia - Gita sociale
della Sezione di Como;
quarto da sinistra
il Questore di Perugia,
Dr. Francesco Trio.



ISTITUTO SUPERIORE DI POLIZIA CELEBRAZIONE S. MESSA IN ONORE DEI DEFUNTI DELLA POLIZIA

3/11/1986

La rappresentanza dell'ANPS
al rito celebrativo in onore
dei Defunti della Polizia



3/11/1986

Autorità alla celebrazione dei Defunti.
Da sinistra in prima fila:
il Prefetto Pastorello, Dr. Nigro,
Ten. Gen. Zambonini, Prefetto Castelli,
V. Capo Polizia Prefetto Troisi,
Prefetto Sabatino direttore
dell'Istituto Superiore di Polizia



Imperia - 4 novembre 1986 La Sezione dona la bandiera alla scuola media statale "Dante Alighieri"

Il 4 novembre 1986, una delegazione della Sezione si è portata presso la Scuola Media Statale "Dante Alighieri" di Sanremo, alla quale è stata consegnata la Bandiera Nazionale da cerimonia donata dalla Sezione.

La Preside Prof.ssa Caterina Rabatta ha ringraziato e subito dopo il Presidente Avv. Calleri ha pronunciato un breve ed applaudito discorso, col quale ha voluto illustrare lo scopo della donazione con le origini del Tricolore, adottato, poi, come Simbolo dell'Unità Nazionale.

Come da accordi intercorsi con la Federazione Provinciale fra Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Imperia, nella stessa mattinata del 4 novembre, anche altre ventidue Associazioni Consorziali, hanno effettuato analogo consegna in altrettanti Istituti e Scuole della provincia.

Riportiamo il discorso del Presidente Calleri:

"Gentile Signora Preside, Gentili Signori Professori e cari alunni, in occasione della ricorrenza del 4 novembre 1986, ci è gradito donare a questa scuola media 'Dante Alighieri', la Bandiera Italiana.

Siamo i rappresentanti dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, che abbiamo servito per molti anni la Patria,

cercando nel modo migliore di onorarla nel dovere e sotto questo simbolo che la rappresenta.

Il Tricolore, nato già nei moti di indipendenza del secolo scorso, continua a tenere unito nella libertà tutto il popolo italiano.

È una unità derivante dalle comuni e lontane origini, dalla comune cultura che ci affratella e che nel tempo ha accomunato i nostri avi nei sacrifici, nel valore e nelle glorie. Questo Tricolore rappresenta: col ROSSO il sacrificio di molti valorosi italiani caduti per la libertà e per l'indipendenza dell'italo suolo; col BIANCO la purezza degli alti ideali che confortano l'animo di tutti gli italiani per il conseguimento ed il mantenimento della libertà; col VERDE, la speranza, dovere, obbligo che le generazioni future mai abbiano a rinnegarlo o a perderlo.

Comunque, in questo vessillo, dovete sempre riconoscere la comune fratellanza e libertà di tutto il popolo italiano, che in ogni manifestazione, sia di cultura che di diritto, deve tenere alto l'orgoglio del nostro patrio sentimento che dobbiamo conservare e dimostrare ora e domani.

È con questi sentimenti, che consegniamo a voi il Tricolore della nostra Patria, affinché sia sempre nel Vostro Cuore di Italiani.

A ricordo del sovrintendente principale Domenico Attianese

La Presidenza Nazionale ha inviato al Capo della Polizia e al Questore di Napoli le espressioni del cordoglio di tutto il Sodalizio.

Il Prefetto Porpora ha così risposto:

"Ringrazio sentitamente espressioni cordoglio inviate anche al nome codesta Associazione per scomparsa Sovrintendente Principale Polizia Stato Domenico Attianese - Giuseppe Porpora Capo Polizia".

Questa la risposta del Questore Dottor Ugo Toscano:

"Commosso sentimenti cordoglio et viva solidarietà che S.V. habet voluto esprimere per scomparsa Sovrintendente Principale Domenico Attianese caduto eroicamente nell'adempimento proprio

dovere ringrazio anche al nome familiari et personale Polistato questa provincia. Ugo Toscano Questore Napoli".

Ancora una discriminazione

La Sezione di Lugo, anche a nome di numerosi Soci iscritti, risentiti e mortificati dal trattamento ad essi riservato dall'atto del Senato n. 56 (che stabilisce che al personale della Polizia di Stato, in servizio alla data del 25 aprile 1981, che abbia assunto servizio nel Corpo delle Guardie di P.S. in qualità di Aggiunto o

Ausiliario, vengano attribuiti aumenti periodici, non riassorbibili, pari al 2,50 per cento dello stipendio in godimento per ogni biennio o frazione comunque superiore a sei mesi di servizio prestato in qualità di Aggiunto o Ausiliario) esprime il proprio rammarico e sdegno verso chi non ha tenuto in considerazione gli Agenti andati in congedo prima della legge 121.

A tutti è stato riconosciuto qualcosa e tutti ne hanno avuto qualche vantaggio, mentre a questa categoria è stato soltanto propinato veleno.

Sono anche loro, anche se nati prima, figli di questa Patria e l'hanno servita con passione e dignità.

Questa doglianza, che riteniamo giustificata è stata già rappresentata superiormente.

Cariche Sociali

Riportiamo le cariche elette per il rinnovo dei Consigli di Sezione approvate dal Consiglio Nazionale il 28 novembre 1986. Agli eletti il Consiglio formula auguri di buon lavoro e successo.

SEZIONE DI ORISTANO

Presidente: Ricci Ettore; V. Presidente: Secchi Salvatore; Consiglieri: Cubeddu Gianuario e Pesarin Luigi; Sindaco effettivo: Cuccu Giuseppe; Sindaco supplente: Piroddu Marcomaria.

SEZIONE DI REGGIO EMILIA

Presidente: Clemente Tommaso; V. Presidente: Agostino Antonino; Consigliere e Segretario Economo: Staccia Antonio; Consiglieri: Pirone Mario e Peloso Francesco; Sindaci effettivi: Lampazzi Umberto e Martini Martino; Sindaci supplenti: Chiantera Mosé e Rampazzo Antonio.

SEZIONE DI TERNI

Presidente: Giardi Raffaello; V. Presidente: Barbetti Antonio; Consigliere e Segretario Economo: Poma Vito; Consiglieri: Fantaccione Tommaso, Veschini Oliviero, Tacconi Guido, Salvatore Mario, Marrocco Giuseppe, Semicola Ugo e Babbini Alessandro; Sindaci effettivi: Spigarelli Clemente e De Iaco Samuele; Sindaci supplenti: D'Ammando Ugo e Vannucci Gino.

Cariche Singole

nomina presso la Sezione di Faenza del socio Fiore Vincenzo a Segretario Economo in luogo del dimissionario Toma Mario;

nomina presso la Sezione di La Spezia del socio Selvanizza Alfredo a Consigliere in luogo del socio Corvi Lino, deceduto;

nomina presso la Sezione di Latina del socio Sannino Giuseppe a Consigliere in virtù dell'aumento del numero dei soci, in quanto i due soci che precedevano nelle graduatorie il Sannino hanno rinunciato all'incarico;

nomina presso la Sezione di Matera del socio Milillo Francesco a Consigliere e a V. Presidente; e del socio Avv. Giuliano Pasquale a Consigliere;

nomina presso la Sezione di Ravenna del socio Varsallona Giuseppe a Presidente in luogo del socio Sodini Oreste, deceduto;

nomina presso la Sezione di Viterbo del socio Fusco Alfredo a Consigliere e a V. Presidente, in luogo del dimissionario Fattoruso Damiano;

nomina presso la Sezione di Nettuno del socio Procaccianti Donato a Consigliere in luogo del socio Ciamarra Pierino, deceduto;

nomina presso la Sezione di Brescia del socio D'Amato Giovanni a Presidente in luogo del socio De Gennaro Giuseppe, deceduto; del socio Mele Vincenzo a Segretario Economico in luogo del socio D'Amato eletto Presidente; e la nomina del socio Di Cugno Giuseppe a Consigliere in virtù dei voti riportati alle ultime elezioni;

nomina presso la Sezione di Macerata del socio Grillini Raffaele a V. Presidente in luogo del dimissionario Nardi Elio.

Notizie liete

Lugo

Il M.ilo (c) Domenico Margotti e la gentile consorte Anna Nunziante, sono diventati, per la prima volta, nonni di un bel nipotino a cui è stato imposto il nome di Cristian.

Vivissime felicitazioni ai nonni, ai genitori Aurelio e Renza Baggioni ed un augurio al piccolo Cristian da tutti i soci e da Fiamme d'Oro.

Como

Giampiero Bonazzi, socio simpatizzante, figlio del socio ordinario Mario Bonazzi, ha brillantemente conseguito presso l'Università di Pavia la specializzazione in odontoiatria e protesi dentaria.

Al dott. Giampiero Bonazzi, gli auguri e le felicitazioni dei Soci della Sezione di Como e di Fiamme d'Oro.

Nettuno

Circondata dall'affetto dei familiari il 26 ottobre Angela Cristofaro ha compiuto 100 anni. Il genero App.to



Pasquale Pace, socio ANPS, e la sua famiglia le augurano ancora lunga vita. Vive felicitazioni ed auguri anche da Fiamme d'Oro.

Catania

Il 10 dicembre, nella Chiesa di S. Domenico, in Acireale, si sono uniti in matrimonio l'ing. Vincenzo Renzi e la dott.ssa Maria Antonella Romeo, biologa, figlia del Socio Gen. Stellario Romeo. Ai novelli sposi gli auguri e le felicitazioni di Fiamme d'Oro.

Gorizia

Il 15 ottobre 1986 il Socio Simpatizzante Roberto Santoriello, figlio del Socio Ordinario Natale e della Socia Simpatizzante Anna Fariello, si è unito in matrimonio con la gentile Signorina



Fabiana Grancheli, nella Chiesa di Santo Spirito del Castello di Gorizia.

Agli sposi novelli gli auguri più sinceri da tutti i Soci e da Fiamme d'Oro.

Onorificenze

Il Socio Carlo CHIOZZI, della Sezione di Mantova, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

I seguenti Soci sono stati nominati Cavalieri dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana:

BENINTENDI Fioravante	Venezia
RIZZO Giovanni	Lucca
BARRACO Pietro	Mantova

Ai seguenti Soci è stato conferito il Diploma d'Onore quale Combattente per la Libertà d'Italia 1943-45:

MAINA Franco	Torino
SUBRIZI Tullio	L'Aquila

Il Socio Cav. Mario BEDUSCHI di Mantova ha ricevuto dal Ministero della Sanità l'"Attestazione al merito della sanità pubblica" per l'opera svolta in vari comitati di assistenza.

Al Socio Mario PENNA, della Sezione di Asti, è stato conferito il grado di M.ilo di 1° cl. sc. ai sensi dell'art. 10 della legge 496/1974.

Al Socio M.ilo della P.S. (c) Domenico MARGOTTI, della Sezione di Lugo, è stata riconosciuta la qualifica di Sovrintendente Principale.

Al Socio Gaetano MAGRI, della Sezione di Asti, è stato conferito il grado di M.ilo di 3° classe.

A tutti gli insigniti gli auguri e le felicitazioni di Fiamme d'Oro.

Al vostro servizio

Rubrica a cura di A. Fiaschetti

Da "Polizia Oggi" del 12-12-1986

Valutazione dei servizi prestati: chiarimenti sulle leggi in vigore

L'articolo 51 della L. 668/86 prevede per il personale della Polizia di Stato che ha prestato servizio in carriera immediatamente inferiore o corrispondente, anche militare oppure di altra Amministrazione dello Stato, una valutazione di tale servizio, sia ai fini dell'avvenuto inquadramento alla data del 25 giugno 1982, che per le progressioni in carriera e la partecipazione a concorsi per passaggio a carriera o qualifica superiore.

A tal fine il servizio prestato in carriera corrispondente o superiore è valutato per intero, quello prestato in carriera immediatamente inferiore è valutato per metà.

Tali servizi non possono essere valutati per più di quattro anni complessivi. Le promozioni alle qualifiche superiori non potranno comunque essere conferite se nella nuova carriera non sia stato prestato servizio effettivo per almeno tre anni, ridotto a due per le carriere direttive.

Il servizio prestato come sottufficiale viene considerato svolto in carriera esecutiva (Art. 41 del DPR 28-12-70, n. 1077).

Per maggiore chiarezza pubblichiamo il testo integrale del citato art. 51 (L. 668/86).

Per il computo dell'anzianità prevista nei decreti di attuazione della legge 1° aprile 1981, n. 121, ai fini dell'inquadramento nelle nuove qualifiche e della progressione in carriera, nonché ai fini della partecipazione ai concorsi di passaggio a carriera o a qualifica superiore, si applicano le disposizioni dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il personale interessato è ammesso a beneficiare per una sola volta del riconoscimento di cui al precedente comma 1, che, in ogni caso, non compete a coloro che ne abbiano già usufruito anteriormente all'entrata in vigore della legge 1° aprile 1981, n. 121.

Naturalmente questa è la nostra valutazione sul contenuto operativo del disposto di legge. Per favorire gli aventi diritto, pubblichiamo qui di seguito fac-simile di domanda da presentare in carta semplice ai reparti di appartenenza.

AL MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale del Personale - Servizio Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti 1° Divisione Roma.

Il sottoscritto

nato a

in servizio presso chiede ai fini dell'inquadramento nelle nuove qualifiche e della progressione in carriera, nonché ai fini della partecipazione a qualifica superiore, l'applicazione dell'art. 51 della Legge 10-10-86, n. 668.

Roma, li

N.B. - Per completezza di informazione qui di seguito riportiamo art. 41 L. 1077/70:

Art. 41

(Valutazione di anzianità)

Ai fini del computo dell'anzianità di servizio richiesta per l'ammissione agli scrutini di promozione alle qualifiche di direttore di sezione, di segretario principale, di coadiutore principale e di commesso capo, o equiparate, il servizio prestato, senza demerito, in carriera corrispondente o superiore è valutato per intero; quello prestato nella carriera immediatamente inferiore è valutato per metà.

I servizi di cui al precedente comma non possono essere valutati per più di quattro anni complessivi.

Le promozioni alle qualifiche indicate non potranno, comunque, essere conferite se nella nuova carriera non sia stato prestato servizio effettivo per almeno tre anni, ridotti a due per le carriere direttive.

I servizi militari prestati, senza demerito, nella posizione di sottufficiale, di appuntato e di carabiniere, e gradi equiparati, in servizio permanente o continuativo, in ferma volontaria o in rafferma, e nelle corrispondenti posizioni del Corpo forestale dello Stato, sono valutati ai sensi e nei limiti di cui ai precedenti commi, considerando equiparato quello di sottufficiale al servizio prestato nelle carriere esecutive e gli altri al servizio prestato nelle carriere ausiliarie.

È abrogato l'art. 354 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

F.B. Bruni

Segr. Generale Sinalp

OFFERTE

Galluccio Umberto	Sanremo L. 31.000
Ballarini Annibale	Genova L. 20.000
Gandolfo Carlo	Serravalle
	Scrvia (AL) L. 10.000
Abbonati di Val di Chiese	Trento L. 10.000
Fazzina Maria ved. Rinaldi	Roma L. 4.000
Pace Francesco Paolo	Roma L. 15.000
Smirne Mario	Torino L. 15.000
Olivero Mafalda in memoria del marito	
Livio Carosso	Imperia L. 5.000

A FAVORE DI "FIAMME D'ORO"

La Redazione di "FIAMME D'ORO" esprime la Sua viva riconoscenza alla Sezione A.N.P.S. di COMO e per essa, al Presidente Palermo ed ai Consiglieri che, inviando un contributo straordinario di lire 100.000 per il Periodico hanno riconosciuto il lavoro nostro e di tutti gli abbonati per il miglioramento di quella che è la voce del Sodalizio.

Similare ringraziamento anche al Presidente e al Consiglio di Sezione di GORIZIA per l'invio di una Offerta di lire 50.000 per il potenziamento del periodico.

Un valoroso collega

Solo ora apprendiamo e non dall'interessato che è persona riservatissima, il nostro socio a Trieste Ten Generale (c) Bruno Cervi, dalla "Storia della Divisione Motorizzata Trieste" (Ed. Mursia, 1983, nella serie "Uomini e Armi") la motivazione della Medaglia d'Argento al V.M. concessa all'allora S. Ten. di cpl. Bruno Cervi per un fatto d'armi avvenuto il 16 gennaio 1943 a Sedada (Tripolitania) durante il lungo e sanguinoso ripiegamento seguito alla battaglia di El Alamein.

La motivazione della ricompensa concessagli è, di per sé, illuminante: "COMANDANTE DI UN CENTRO DI RESISTENZA, ATTACCATO DA NUMEROSI ELEMENTI CORAZZATI, NONOSTANTE IL RABBIOSO FUOCO CHE DECIMAVA I SUOI UOMINI, RIUSCIVA A IMMOBILIZZARE TRE CARRI ARMATI. SOSTITUITOSI AL PUNTATORE DEL PEZZO CONTROCARRO COLPITO A MORTE, DISTRUGGEVA ALTRI DUE CARRI ARMATI E PROSEGUIVA TENACE NELLA LOTTA FINO A CHE LO SCOPPIO DI UNA GRANATA LO FERIVA GRAVEMENTE".

Un mese prima, il 14 dicembre, il Ten. Cervi, a Maaten Giafer (Cirenaica) aveva partecipato ad uno scontro di retroguardia, con carri armati nemici.

Ecco la motivazione della medaglia di bronzo al V.M. che (dopo essere stato proposto per la Medaglia d'Argento), gli fu concessa:

"COMANDANTE DI UN CENTRO DI FUOCO, DURANTE UN VIOLENTO ATTACCO DI CARRI ARMATI NEMICI CHE, ALLE BREVI DISTANZE, INFLIGGEVANO ELEVATE PERDITE IN UOMINI E MEZZI AL SUO PLOTONE, CON MIRABILE NON-CURANZA DEL PERICOLO, ANIMAVA I SUPERSTITI AD UNA TENACE RESISTENZA, RIUSCENDO COL PRECISO TIRO DEL SUO PEZZO CONTROCARRO AD IMMOBILIZZARE DUE CARRI ARMATI NEMICI ED A COSTRINGERE UN TERZO A RIPIEGARE".

L'allora S. Ten. Cervi, ferito e mutilato di guerra entrò dopo il conflitto nel Corpo delle Guardie di P.S. raggiungendo il grado di Tenente Generale. È decorato della Medaglia Mauriziana e per la sua attività presso la Sezione ANPS di Trieste è socio benemerito per titoli di particolare merito verso il sodalizio dal 1982.

I fatti narrati, che additiamo alla considerazione dei nostri lettori, si commentano da sé. Vogliamo solo ricordare che l'amico e collega Bruno Cervi ha conseguito queste medaglie da S. Ten. di complemento. Ciò signi-

fica che sono state ampiamente meritate, che i fatti, già eloquenti, non sono stati certo gonfiati. Un gruppo di uomini, di italiani, a migliaia di chilometri dall'Italia, nelle più difficili condizioni di vita, combattendo, ha percorso centinaia di km., e ha saputo ad ogni scontro guardare la morte in faccia e tenere alta la nostra bandiera. Quale esempio per tanti!

R.Z.

Consegna della bandiera alla Sezione A.N.P.S. di Verona



Verona, 7-12-1986 - Assemblea dei soci. Il Prefetto prof. Panetta e il Questore Dr. Lucchese hanno offerto alla Sezione ANPS una nuova bandiera: nella foto la consegna, da parte del Questore al Presidente Gen. Di Palma. A sinistra il Prefetto, Prof. Panetta.



Verona, 7-12-1986 - Assemblea dei soci della Sezione ANPS: parla il Prefetto.

VITA DELLE SEZIONI

ANCONA

La Sezione A.N.P.S. ha partecipato, su invito, con Bandiera e rappresentanza in uniforme sociale, alle cerimonie organizzate per la Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre, per la Giornata del IV Novembre e per il varo di una Unità della Marina Militare, a cura del Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico.

L'8 novembre, nella Chiesa di San Cosma, su iniziativa della Sezione il Parroco Don Vincenzo De Renzo ha celebrato una Messa in suffragio dei Soci scomparsi e dei Caduti della Polizia Italiana.

Prima della funzione religiosa, la Vedova del compianto Generale di P.S. in congedo Carlo De Vita scomparso di recente, ha deposto, insieme al Presidente della Sezione dr. Giglio, un fascio di fiori ai piedi della Statua della Vergine di Lourdes nella stessa Chiesa di San Cosma.

Il Presidente ha quindi ricordato nominativamente i Soci scomparsi nel corso dell'anno.

Sono intervenuti il Questore Dr. Prof. Renato Servidio, il Vice Questore Vicario Dr. Villanova, funzionari e personale in servizio e in quiescenza della Polizia di Stato.

AREZZO



AREZZO - 15/9/1986 - Messa in suffragio dei caduti della Polizia di Stato

Polizia di Stato dal Vescovo Giovanni D'Ascenzi.

Presenti, oltre al Prefetto, al Questore ed ai rappresentanti del Comune e dell'Amministrazione Provinciale, numerosi cittadini e colleghi nonché rappresentanze di Associazioni Combattentistiche e d'Arma con bandiere.

ASTI

Oltre duecento Soci e familiari, vedove e orfani dei colleghi deceduti hanno preso parte il 26 ottobre alla



ASTI - 26/10/1986 - Festa della Sezione ANPS. Assemblea

"Festa della Sezione", svoltasi presso la Questura.

Un appuntamento che si ripete tutti gli anni per onorare degnamente i Caduti nell'adempimento del dovere e ricordare i colleghi scomparsi.

Alla manifestazione hanno partecipato il Questore Dr. Beniamino Paloni, il Vice Prefetto Dr. Domenico Corte, il Procuratore della Repubblica Dr. Antonino Parlatore, il Vice Sindaco di Asti, il Questore in quiescenza Dr. Giovanni Carriero, Funzionari in attività di servizio Soci Sostenitori, nonché il Consigliere Nazionale dell'ANPS Ugo Gafforio.

Il Commissario di Governo per la Regione Piemonte, Dr. Bruno Pastorella, già Prefetto di Asti, per l'occasione ha fatto pervenire un telegramma.

Presso la Cappella della Questura è

stata celebrata la S. Messa in suffragio dei Caduti e colleghi defunti, officiata dal Cappellano Capo Mons. Guido Montanaro, Socio Benemerito ed Assistente Religioso della Sezione, il quale, con commoventi parole, ha sottolineato il significato umano e sociale della cerimonia ricordando, fra l'altro, coloro che sono scomparsi nel corso dell'anno.

Al termine del rito religioso il Questore ha consegnato ufficialmente l'attestato di Socio Benemerito al Geom. Claudio Varengo.

La giornata è proseguita con il pranzo sociale presso un noto Hotel cittadino con la partecipazione di circa 150 persone. Alle Signore intervenute è stato offerto un omaggio floreale.

BARI

SALUTO DI COMMIO AL PREFETTO DOTT. ALDO ARCURI, GIÀ QUESTORE DELLA PROVINCIA

Il 1° ottobre 1986 il Consiglio di Sezione di Bari, si è riunito nei locali sociali per salutare il dott. Aldo Arcuri, già Questore di Bari, che nominato Prefetto lasciava la sede.

In tale occasione il Presidente, dott. D'Amore, così si è espresso nei riguardi dell'illustre ospite:

"Ancora un ultimo e vivissimo grazie, un caloroso saluto di commiato

all'uomo che ha saputo instaurare con i pensionati un dialogo teso a risolvere difficoltà, ad esprimerci segni di stima e considerazione a stimolarci nel nostro impegno.

La Sua affettuosa solidarietà, la Sua grande carica umana, la Sua cortese partecipazione alla vita della Sezione sono state per noi motivo di orgoglio.

E mentre continueremo a guardare con fiducia all'immediato futuro sappia, dr. Arcuri, che il Suo ricordo sarà sempre vivo in noi e che sulla scia del Suo equilibrato e saggio esempio intensificheremo la nostra azione per ottenere il massimo possibile in favore dei Pensionati. A Lei i migliori auguri per il nuovo incarico e La prego, anche a nome della categoria tutta, di acco-



BASSANO DEL GRAPPA - Il Prefetto Dott. Paolo Farina ed il Questore Dott. Gaetano Cota, attornati da un gruppo di partecipanti alla riunione

gliere deferenti espressioni della nostra riconoscenza".

A conclusione dell'intervento e dopo le espressioni augurali dei Soci intervenuti, il Consiglio di Sezione ha consegnato al Prefetto dott. Arcuri una medaglia in oro raffigurante lo stemma dell'Amministrazione della P.S.

Il dott. Arcuri ha ringraziato e, dopo un rinfresco offerto dalla Sezione, si è accomiato dai presenti con un caloroso saluto.

BASSANO DEL GRAPPA

In località Spin del Comune di



BARI - 1/10/1986 - Il Prefetto Arcuri mentre riceve la medaglia ricordo offertagli dalla Sezione ANPS di Bari, dalle mani del Presidente, Dottor D'Amore

Romano d'Ezzelino, ha avuto luogo il 29 novembre, una riunione conviviale dei Soci della Sezione, alla quale hanno preso parte 150 persone.

Il Prof. Don Onorio Sbrissa ha officiato una S. Messa in suffragio dei Caduti di tutte le Forze di Polizia.

Al simpatico incontro sono intervenuti il Prefetto Dott. Paolo Farina, il Questore Dott. Gaetano Cota, il Sindaco di Romano d'Ezzelino Cav. Antonio Zen, il Consigliere Rag. Carlo Bianchin, i rappresentanti dei Sodalizi e d'Arma e di Polizia in servizio ed in congedo.

Il saluto ai convenuti è stato portato dal Presidente Ugo Marcadella, hanno poi preso la parola il Prefetto ed il Questore, i quali si sono complimentati con il Presidente e con il Consiglio Direttivo per la efficienza della Sezione e per il clima di cordialità esistente tra i Soci.

BELLUNO

Il 18 ottobre, presso un noto ristorante della provincia, una quarantina di Soci con familiari, hanno partecipato al consueto pranzo sociale.

Al termine, il V. Presidente Cav. Alessandro Caldari, a nome del Presidente Dr. Luigi Letico, oltre ad avere ricordato brevemente i Soci Rodolfo Da Rugna e Armando Quarzago, recentemente scomparsi, ha illustrato l'attività del Consiglio di Sezione ed ha espresso l'augurio che questa attività possa, con il contributo di tutti migliorare soprattutto per quanto riguarda l'assistenza e l'organizzazione ricreativa.

Il 2 novembre, in occasione della giornata delle Forze Armate, aderendo all'invito rivolto dal Comando Militare Provinciale, la Sezione ha partecipato, alle manifestazioni svoltesi nel Cimitero urbano ove è stata officiata la S. Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre e presso la Caserma "T. Salsa", all'interno della quale è stata ufficialmente celebrata la giornata delle Forze Armate, del combattente e delle famiglie dei Dispersi, con l'intervento delle massime Autorità Civili e Militari e il Gonfalone del Comune di Belluno decorato di Medaglia d'Oro al V.M.

BRESCIA

Il 16 novembre, presso la Caserma "Polgai", si è riunita l'Assemblea Provinciale dei Soci della Sezione per la elezione del Presidente, subentrante al compianto Magg. Generale Giuseppe De Gennaro, prematuramente scomparso il 29 giugno 1986.

Aperta la seduta, il Presidente Onorario Dott. Vilardi, dopo aver rivolto un affettuoso saluto ai presenti, ha commemorato il compianto Generale De Gennaro ed ha consegnato alla Vedova - Signora Giuseppina Scuteri - una medaglia d'oro ricordo dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato.

Nuovo presidente è stato eletto il S. Ten. (r) Cav. Giovanni D'Amato, che ricopriva la carica di Segretario.

Il Cav. D'Amato, in un breve intervento, ha assicurato di voler portare avanti, nei limiti del possibile, ogni iniziativa a favore del Sodalizio, chie-

dendo la collaborazione di tutti per mantenere un clima di serenità e di amicizia.

COMO

L'11 ottobre, con l'autopullman guidato dal "nostro" simpatico autista Vincenzo - che sta per diventare Socio della Sezione - ha preso il via la terza gita sociale del 1986, con destinazione



COMO - 11/10/1986 - Gita Sociale ad Arezzo. Gruppo davanti al Duomo. Al centro seduti: il V. Pres. di Arezzo Vita e il Pres. di Como Palermo

la verde Umbria. Dopo aver attraversato una delle più belle ed interessanti zone d'Italia, con il bellissimo bacino lacustre del Trasimeno, la comitiva giunge a mezzogiorno a Perugia. Al pranzo con i gitanti il Questore di Perugia dottor Francesco Trio che ci ha portato calorose espressioni di saluto.

È seguita nel pomeriggio la visita dei principali punti d'interesse della Città: Piazza IV Novembre, la Fontana Maggiore, la Cattedrale Gotica, il Palazzo dei Priori. Alla sera trasferimento a Bastia Umbra per il pernottamento.

Il giorno successivo visita di Assisi, il grande centro religioso situato sopra uno sperone del Monte Subasio, che racchiude magnifici monumenti ed opere d'arte. Dopo aver sostato in tutte le maggiori basiliche, il giro ha avuto termine nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, il Santuario ove prese inizio l'ordine francescano e dove morì San Francesco.

Ad Assisi erano ad attendere la comitiva, i Presidenti delle Sezioni di

Foligno e Terni, Pierotti e Giardi e il Delegato del gruppo di Assisi, Spina.

Il terzo giorno, sulla via del ritorno, tappa ad Arezzo. Ad attendere i gitanti c'erano il Vice-presidente Vita con il Segretario ed alcuni Soci, che li hanno seguiti nella visita del magnifico Duomo, della Pieve di Santa Maria - la più bella e significativa chiesa medioevale della Città, di Piazza Grande, della Fraternità dei Laici e della chiesa di San Francesco.

I 50 partecipanti inviano un sentito ringraziamento al dott. Trio ed ai Presidenti delle Città visitate, per l'assistenza prestataci durante il nostro soggiorno, con l'augurio di poter ricambiare tanta cortesia, quanto prima sul Lago di Como.

Il 12 ottobre è deceduta la mamma del Socio Consigliere Angelo Di Leonardo. Il Consiglio di Sezione, a nome di tutti i Soci, esprime al Collega di Leonardo le più sentite espressioni di cordoglio. A queste si uniscono Fiamme d'Oro e i suoi lettori.

CUNEO

La Sezione ha fatto celebrare il 14 novembre, presso la Chiesa S. Ambrogio, una S. Messa in suffragio dei defunti della P.S.

Presenti il Questore, Dirigenti e Funzionari della P.S., la bandiera della Sezione con il Presidente.

FAENZA

Il 2 novembre, in occasione della giornata delle Forze Armate, presso la Chiesa dei caduti di Faenza è stata celebrata una messa in onore dei defunti di tutte le guerre.

Al rito hanno partecipato le varie associazioni d'Arma con le bandiere, fra cui una larga rappresentanza della Sezione A.N.P.S. con il Presidente Cav. Ciro Stanzione, nonché Autorità civili e militari.

Su invito del Dirigente del locale Commissariato di Polizia, Dottor Giuseppe Mastrapasqua, la Sezione ha partecipato alla cerimonia relativa alla deposizione di un mazzo di fiori sulle tombe dei defunti della Polizia.

* * *

Il 13 novembre, per iniziativa della Sezione, nella Chiesa del Paradiso è stata celebrata una Messa in suffragio dei defunti della Polizia di Stato.

Al rito hanno partecipato vedove e familiari dei defunti, il Dirigente del Commissariato di Polizia di Stato V. Questore Dott. Giuseppe Mastropasqua, il Questore Dott. Fabio Menestrina, i membri del Consiglio Direttivo, fra cui il Presidente S. Ten. Cav. Ciro Stanzione e numerosi soci del sodalizio.

FOGGIA

Il 29 settembre 1986, è stata celebrata la "Festa di S. Michele Arcangelo" presso la Chiesa di San Michele.

Alla Cerimonia erano presenti il Prefetto, il Questore, Funzionari, Autorità Militari e Civili, numerosi Soci ANPS, guidati dall'Alfiere Pasquale Valente e dal Presidente Luigi Russo.

Dopo la Cerimonia, il Questore Comm. Dott. Ernesto Naccarato, ha visitato i locali dell'A.N.P.S., siti presso la nuova Questura.

* * *

Anche per l'anno 1986, la Sezione ha ottenuto dalla Presidenza dell'Ente Fiera di Foggia, biglietti d'ingresso (omaggio) in occasione dell'8ª Fiera Campionaria Nazionale d'ottobre, tenutasi dal 4 al 12 ottobre.

FOLIGNO

A cura della Sezione ANPS, il 19-11-1986, nella chiesa di S. Salvatore, è stata celebrata una Messa in suffragio di tutti i defunti.

Il Sacro Rito è stato officiato da don Guerriero Silvestri ex Cappellano militare e grande invalido dell'ultima guerra, presenti il V. Questore Dirigente il Commissariato della Polizia di Stato Dott. Antonio Pugliese, il Comandante il Posto Polfer Sovrintendente Principale Falconi Felice Antonio, rappresentanti della Polizia Stradale e del Commissariato, nonché numerosi Soci e familiari.

GORIZIA

Il 3 novembre 1986 si sono svolti i funerali, a Ronchi dei Legionari, del Socio app. di P.S. Lieto Gonano, invalido per servizio, da oltre otto anni immobilizzato su una poltrona.

Nelle frequenti visite che il Presidente della Sezione ed i Consiglieri gli facevano, egli esprimeva la sua fierezza di essere appartenuto alla Polizia e il piacere di sentirsi nella famiglia dell'A.N.P.S.

La Vedova del Gonano, per le amoroze cure e per il sacrificio con cui assisteva il marito era stata premiata, tempo addietro, con il "Premio della Bontà" conferitole dal Sindaco di Ron-



GORIZIA - 7/11/1986 - Deposizione corona d'alloro ai piedi della lapide che ricorda i Caduti della Polizia nella Caserma "Massarelli"

chi dei Legionari, ed ora, dopo la scomparsa del marito, ha voluto iscriversi alla Sezione e rinnovare l'abbonamento a "Fiamme d'Oro".

* * *

Il 7 novembre 1986, la Sezione ha commemorato i Caduti e i Defunti della Polizia di Stato con una solenne S. Messa celebrata nella Chiesa del Sacro Cuore. Ha officiato il Vicario Generale dell'Arcivescovo di Gorizia Mons. Ristits.

Presenti le massime Autorità, tra le quali il Prefetto Dott. Garsia, il Questore Dr. Barbato, il Procuratore della Repubblica Dr. Mancuso, il Dirigente della Zona Polizia di Frontiera di Udine Dr. Riefolo, il Comandante del Presidio Militare Gen. Bacco, il Comandante il Settore Polizia Stradale Ten. Col. Demenech, il Dirigente il Settore Polterra Dr. Davini, il Comandante il Gruppo Carabinieri Ten. Col. Russo, il Comandante il Gruppo Guardia di Finanza Magg. Ciccio, l'Intendente di Finanza Dr. Salvalaggio, il Comandante del Battaglione Carabinieri Ten. Col. Siazzu e altre Autorità.

Hanno partecipato rappresentanze di tutte le Associazioni d'Arma e Combattentistiche.

All'inizio della Messa il Presidente Cav. Uff. Antonio Bumbaca ha dato lettura dei messaggi inviati dal Presidente della Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia On. Comelli, del-

FIAMME D'ORO

l'Assessore Regionale all'Assistenza Dr. Brancati e del telegramma inviato dal Presidente Nazionale Ten. Gen. Dr. Remo Zambonini.

Grande commozione ha suscitato, nel corso del rito, l'esecuzione del silenzio fuori ordinanza.

La S. Messa è stata preceduta dalla deposizione di una corona di alloro ai piedi della lapide che ricorda i Caduti nell'atrio della Caserma "Massarelli".

Molto toccante è stata la presenza alla Messa del Socio Grande Invalido per Servizio Mario Sgoifo il quale ha voluto sentirsi vicino a tutti i colleghi defunti, indossando la bustina e la cravatta sociale.

* * *

L'8 novembre 1986 si è svolta nella Caserma "Montesanto" la Festa del Corpo dei "Cavalleggeri di Saluzzo" nel 68° anniversario della carica di "Tauriano-Istrago".

Alla cerimonia ha partecipato, su invito del Comandante Ten. Col. Giancarlo Gentile, il Vice Presidente Mario Palla e una rappresentanza con Bandiera.

Presenti il Prefetto Dr. Vincenzo Garsia, il Questore Dr. Francesco Barbato, il Sindaco Dr. Antonio Scarano e numerose Autorità civili e militari.

Il Comandante dei "Cavalleggeri Saluzzo", in un significativo discorso, ha rievocato le epiche gesta di quella carica che segnò una decisiva svolta nella prima guerra mondiale, ed ha esortato i giovani cavalleggeri a tenere sempre vive nei loro cuori le tradizioni della Cavalleria italiana.

IMOLA

In occasione delle festività delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale e della commemorazione dei Defunti del 2 novembre, la Sezione - con la propria bandiera e numerosi Soci - ha partecipato alle seguenti cerimonie:

Il 1° novembre 1986 - concentrazione di tutte le Associazioni d'Arma imolesi, dei rappresentanti delle Forze in servizio della Polstato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, presso il Cimitero in località "Piratello"; sfilamento all'interno del Cimitero per deporre due corone d'alloro

rispettivamente al monumento dei Caduti nella 1ª guerra mondiale 1915-18 e al loculo monumentale riservato ai caduti della 2ª guerra mondiale 1940-45; deposizione di fiori alle tombe delle due Medaglie d'Oro al V.C. Carabinieri Cap. Giuseppe Pulicari e Brig. Andrea Lombardini.

I soci ANPS si sono portati sulle sei tombe di Soci Defunti, dove hanno depresso locandine-ricordo offerte a nome dell'Associazione Nazionale.

Il 2 novembre 1986 - concentrazione di tutte le Associazioni d'Arma e delle rappresentanze in armi e di presidio nella Chiesa Cattedrale di "San Cassiano", ove è stata celebrata una Santa Messa dal Vescovo di Imola S.E. Luigi Dardani; sfilata per le principali vie cittadine fino alla sede comunale, presso cui è stato effettuato un ricevimento alla presenza del Sindaco e dell'intero Consiglio Comunale; celebrazione ufficiale da parte dell'On.le Giancarlo Tesini, Deputato della Repubblica.

LATINA



LATINA - 30/10/1986 - Incontro del Presidente e del Vice Presidente Nazionale con la Sezione ANPS

LA SPEZIA

Su invito del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, una Rappresentanza della Sezione con la Bandiera, guidata dal Presidente, ha partecipato alle manifestazioni celebrative della

"Giornata delle Forze Armate" che si sono svolte il 2 novembre 1986 nell'Arsenale M.M., presenti le Massime Autorità Civili e Militari.

Dopo la Santa Messa, officiata dal Cappellano Capo della Marina Militare, sono stati letti i Messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa, a cui, ha fatto seguito l'allocuzione dell'Ammiraglio di Squadra Marcello Vinciguerra, Comandante in Capo del Dipartimento M.M. dell'Alto Tirreno.

Successivamente un corteo con in testa la Banda Dipartimentale della M.M., ha attraversato il Centro Cittadino ed ha raggiunto il Monumento ai Caduti di tutte le Guerre.

Mentre le Autorità deponavano le corone d'alloro al Sagrato del Monumento, la Banda suonava "l'Inno del Piave".

Al termine della cerimonia, l'Ammiraglio Vinciguerra ha salutato tutte le Rappresentanze, gli Onori Militari sono stati resi da una Compagnia di Formazione, in Armi.

Dalle ore 8,00 al tramonto, le Unità Navali Militari, in rada, hanno alzato il "Gran Pavese" di Bandiere.

Per tutta la Giornata è stato effettuato un Servizio di Guardia al Monumento ai Caduti.

* * *

Il Presidente della Sezione, Cav. Attilio D'Eramo, invitato dal Sindaco e dal Presidente della Provincia, ha partecipato alla Seduta congiunta dei Consigli Comunale e Provinciale che ha avuto luogo il 17 novembre 1986, per la presentazione dell'istanza per la proposta di legge intesa al conferi-

mento della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Provincia di La Spezia.

Il Sindaco Montefiori, dopo aver posto in risalto il fatto che la richiesta di conferimento della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Provincia di La Spezia avvenga nell'anno in cui si celebrano i 40 anni della Repubblica, ha aggiunto che la Città sin dai primi giorni del conflitto si trovò in prima linea: sia perché Base Militare, sia perché Città di alta tradizione operaia e democratica.

La città ebbe distrutto dai bombardamenti nemici il 70 per cento dell'edificio e risultò la terza Città d'Italia nella triste e tragica graduatoria delle distruzioni subite per eventi bellici. Furono 1.111 i morti fra civili e combattenti partigiani, cui debbono sommarci i 2.260 nati alla Spezia che caddero vestendo la divisa militare. La richiesta è stata approvata, per alzata di mano, da tutti i Consiglieri Comunali e Provinciali.

LUGO

Il 5 ottobre si è svolta in Fusignano (RA) la cerimonia di consegna della Croce di Guerra al Valor Militare per attività Partigiana assegnata al Comune con Decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1985 con la seguente motivazione: "Nel corso della lotta di liberazione, Fusignano si opponeva eroicamente all'oppressione dando un valido e costante sostegno alle forze partigiane e fornendo il notevole contributo di combattenti, di sangue e di sofferenza". Fusignano, settembre 1943-aprile 1945.

Erano presenti le Bandiere di moltissime Associazioni combattentistiche e d'Arma e i Labari di dodici Comuni, fra i quali Ravenna insignito di Medaglia d'Oro, Alfonsine, Medaglia d'Argento, Lugo e Riolo Terme, Medaglia di Bronzo, Faenza e Massalombarda, Croce di Guerra.

Erano presenti anche la Bandiera di Guerra del Battaglione "Liguria" incorporato nella Brigata "Cremona" e alcuni Reparti armati con la Banda della Brigata.

La Croce di Guerra è stata appuntata al Gonfalone dal Generale di brigata Giuliano Giovannelli Comandante della VII Zona Militare di Bologna.

In precedenza era stato inaugurato un parco intitolato al Generale Clemente Primieri della Brigata Cremona.

La manifestazione si è conclusa con la deposizione di corone al Monu-

mento dei Caduti di tutte le Guerre.

La Sezione, su invito del Sindaco di Fusignano (RA) Prof. Oriano Pirazzini, ha partecipato alle manifestazioni con Bandiera, il Presidente M. Ilo Domenico Margotti, il Vice Presidente M. Ilo Salvatore Baroni, il Segretario Economico App. Bruno Fontana e alcuni Soci.

LUGO

Il 26 ottobre 1986, a cura del Comune di Lugo (RA), ha avuto luogo, presso la Residenza Municipale, la Commemorazione dei Martiri del Senio.

La celebrazione è stata tenuta dal Prof. Gino Giardini, Preside del Liceo Classico e dal Sindaco Dott. Domenico Randi.

È seguita la deposizione di corone al Monumento dedicato ai Martiri del Senio.

La Sezione ANPS, ha partecipato con Bandiera ed alcuni Soci.

Il 1° novembre 1986, in occasione della Commemorazione dei Defunti, il Presidente M. Ilo Domenico Margotti, il V. Presidente M. Ilo Salvatore Baroni, i soci App. Guglielmo Drago e App. Bruno Fontana, si sono recati al Cimitero ove hanno depresso cartelle e fiori sulle tombe dei Soci Scomparsi.

Il 2 novembre 1986, a cura dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, ha avuto luogo la festa dell'Unità Nazionale e la giornata delle Forze Armate, con la celebrazione di una Santa Messa, officiata dal Cappellano Militare Don Angelo Babini a suffragio dei Caduti e dispersi di tutte le guerre e dei Caduti per la difesa delle istituzioni democratiche.

Al termine è stato formato un corteo che ha percorso le vie cittadine, depositando Corone d'alloro alle Lapidi delle Medaglie d'Oro Antonio Calderoni e al Monumento di Francesco Baracca.

La Sezione ANPS, su invito dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, ha partecipato alla manifestazione con il Presidente M. Ilo Domenico Margotti, il Vice Presidente M. Ilo Salvatore Baroni, il Brg. Salvatore Cafarella, il Segretario Economico App. Bruno Fontana e numerosi Soci con Bandiera.

L'11 novembre 1986 la Sezione ha

organizzato la tradizionale castagnata annuale con degustazione di vini tipici romagnoli.

Erano presenti numerosi Soci Ordinari, Sostenitori, Simpatizzanti e Benemeriti, compresi quelli del locale Commissariato della Polizia di Stato e della Polizia Stradale, il Comandante del Distaccamento, Ispettore Capo Castagnoli Emidio ed una rappresentanza dei Vigili Urbani.

Il Socio Benemerito Tomaso Amadei, anche quest'anno ha voluto offrire alla Sezione una cassa di vini tipici.

Il 16 novembre per iniziativa della Sezione, nella Chiesa del Suffragio il Priore Don Angelo Babini ha celebrato una Santa Messa in ricordo dei Soci scomparsi, appartenenti alla Polizia di Stato, sepolti nel Cimitero di Lugo (RA).

Alla Funzione Religiosa hanno assistito familiari e parenti dei defunti, rappresentanze, in divisa, del Commissariato della P.S., del Distaccamento della Polizia Stradale ed un folto pubblico.

La Sezione era presente con Bandiera il Direttivo al completo e numerosissimi Soci.

L'officiante ha saputo trovare appropriate risonanti parole in memoria degli scomparsi.

MANTOVA

Cortesemente invitati dal Questore dott. Orlando, un picchetto di soci, in divisa sociale e con bandiera, ha presenziato alla messa celebrata nella sala convegno agenti di P.S., in occasione della festa di S. Michele Arcangelo. Numerosi Soci hanno presenziato al rito religioso, svoltosi alla presenza del Prefetto dott. Pandolfini, socio onorario.

Il 30 ottobre, promossa dalla Sezione, è stata celebrata una messa in suffragio dei defunti della Polizia, presso la cappella della Caserma di Via Solferino.

Erano presenti il Questore dott. Orlando, i Vice Questori dott. ssa Fanti e dott. Fiorentino, dirigente l'ufficio personale della Questura, familiari degli scomparsi, numerosissimi soci e un picchetto in divisa con bandiera.

Ha officiato mons. Antonio Tassi, delegato dal Vescovo.

La Sezione è stata invitata a partecipare alla celebrazione ufficiale della ricorrenza dei defunti, tenuta a cura del locale Presidio Militare e svoltasi al cimitero monumentale il 2 novem-



MANTOVA - 2/11/1986 - Rappresentanze delle Associazioni (al centro quella dell'ANPS) recano corone al monumento ai caduti

bre. Erano presenti le più alte Autorità Provinciali ed ha officiato il rito funebre il Vescovo di Mantova.

La Sezione vi ha partecipato con un picchetto di soci in divisa sociale e bandiera ed inoltre ha offerto una corona di alloro in ricordo degli oltre 30 colleghi sepolti in quel cimitero.

I soci della Sezione porgono le più sentite condoglianze al socio Guido Moretti, che ha recentemente perduto la consorte Elsa.

MATERA

Il 2 novembre è stata celebrata la giornata delle Forze Armate. La Sezione A.N.P.S. ha partecipato con una rappresentanza.



MATERA - 4/11/1986 - S. Messa celebrata in suffragio dei defunti della Polizia di Stato. I soci Valluzzi, Bello e Cea della Sezione ANPS con Bandiera

NOVARA

Il 26 novembre, dopo breve infermità cessava di vivere all'ospedale di Borgomanero il gr. Uff. Giuseppe Brustia, Presidente la Sezione ANPS di Novara: lo era dal 1972 quando la Sezione uscì dalla iniziale gestione Commissariale.



Uomo di grande capacità ed energia, molto addentro e stimato nell'ambiente industriale lascia tra i soci un ampio e doloroso vuoto. È stata una grande figura, che non potrà essere dimenticata.

L'Associazione rinnova alla Famiglia e alla Sezione di Novara i sensi del suo commosso rimpianto.

PADOVA

Il 16 ottobre una comitiva di 54 persone, tra Soci e loro familiari, ha effettuato una gita culturale-patriottica in alcune località della zona di Vittorio Veneto.

In primo luogo ha visitato il "Bosco delle Penne Mozze", nei pressi di Cison di Valmarino (TV), ove sono ricordati migliaia di Alpini caduti in battaglia o in prigionia durante le guerre 1915-1918 e 1940-1943.

Successivamente, la comitiva si è recata a visitare il Castello dei Conti Brandolini d'Adda, risalente alla prima metà del secolo XIII, che fu del famoso condottiero veneto Erasmo da Narni detto Gattamelata, adesso quasi completamente restaurato e sede di un rinomato Centro di cultura e spiritualità retto dai Padri Salesiani, ove - con la guida di un salesiano - ha potuto ammirare cimeli storici e armature di varie epoche, contenuti in grandi sale e saloni riccamente decorati, con affreschi illustranti la storia



PADOVA - 16/10/1986 - Gita Sociale a Cison di Valmarino; un gruppo di soci

della casata Brandolini nei secoli.

Dopo aver consumato, in un salone del Castello, dal quale era possibile godere il meraviglioso panorama delle prealpi venete, il pranzo, i gitanti si sono portati a Follina (frazione di Cison) per visitare la millenaria Abbazia dei Benedettini ivi esistente, che è stata loro illustrata, con dovizia di particolari, dall'Abate superiore del Tempio.

Dopo una parentesi di riposo, l'ultima visita è stata fatta a Nervesa della Battaglia, sulla riva destra del Piave, fiume sacro della Patria, e precisamente alla collinetta sul Montello, poco distante da Nervesa, ove si erge il monumento a Francesco Baracca, famoso aviatore ed eroe della Guerra 1915-1918, ivi caduto, dopo innumerevoli vittorie aeree, per mano di uno sconosciuto fuciliere austriaco, che riuscì a colpire l'apparecchio col cavallino rampante (poi ripreso dal costruttore delle auto Ferrari) mentre volava a bassa quota.

Con un commosso omaggio all'Eroe, presente la Bandiera sezionale portata al seguito, si è conclusa la giornata ed i gitanti hanno fatto rientro a Padova.

PALERMO

Il 2 novembre, presso la Caserma "Cascino", è stata celebrata la giornata delle FF.AA.

La Sezione ANPS è intervenuta con la bandiera accompagnata dal Presidente Cav. Michele Vellano e da un folto numero di soci.

Vi hanno preso parte il Prefetto, il Questore ed altre Autorità civili e militari.

PESARO URBINO

Su invito del Comandante il Presidio Militare di Pesaro, Ten. Col. Vittorio Emanuele Dell'Aquila, la Sezione, con Bandiera e rappresentanza del Consiglio Direttivo, il 2 novembre, ha partecipato alla cerimonia dell'alza Bandiera alla S. Messa officiata dal Cappellano Militare del 28° Btg. Fanteria "Pavia", e alla benedizione del Cippo in onore ai Caduti, con deposizione di una corona d'alloro.

Presso la Caserma "A. Del Monte", sede del 28° Btg. Fanteria, si è tenuta la cerimonia commemorativa della "Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale". Il Prefetto, dopo le allocuzioni del Comandante del presidio e del Gen. Adriano Salvadori, Presidente del Comitato delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, ha deposto una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti.

Il 15 novembre, nel Duomo di Pesaro, officiata dal Vescovo, Mons. Gaetano Minchetti, è stata celebrata una Santa Messa a suffragio dei Defunti della Polizia di Stato.

La cerimonia, promossa dalla Sezione ha visto riuniti, con le Autorità, il Prefetto Dr. Nicola de Mari, il Questore Dr. Antonio Scognamillo, l'Intendente di Finanza Dr. Giancarlo Del Monte, il Presidente della Azienda di Soggiorno, il Presidente della Cassa di Risparmio Comm. Gino Filippucci, il Gen. Adriano Salvadori Presidente del Comitato delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, il Comandante dei Vigili Urbani, in rappresentanza del Sindaco, il Comandante della Sezione Polstrada Col. Lo Monaco,

Funzionari della Questura di Pesaro, personale in servizio, Vedove e familiari dei defunti, tutti i Soci della Sezione.

Nell'omelia, il Vescovo, con calde e toccanti parole, ha ricordato le giovani vite cadute per mano eversiva nell'adempimento del dovere, mettendo in rilievo il personale, che ha dato, umilmente ed in silenzio, una intera vita al servizio dello Stato, ed in silenzio ci ha lasciato, consegnandoci il testamento spirituale della continuità del lavoro a salvaguardia delle istituzioni democratiche.

La cerimonia ha avuto termine con la deposizione di fiori alla lapide che ricorda i Caduti della Polizia di Stato.

RAVENNA

Il 1° novembre, in occasione della commemorazione dei defunti, il Presidente cav. Varsallona, con alcuni soci, ha provveduto a deporre un fascio di crisantemi sulle tombe dei Soci sepolti nel Cimitero Monumentale.

Il 6 novembre presso la Chiesa Parrocchiale "S. Rocco", a cura della Sezione, è stata celebrata una S. Messa in suffragio di tutti i defunti della P.S. ed in particolare del precedente Presidente Oreste Sodini.

Erano presenti: il Consiglio Direttivo con colto, bustina e Bandiera; il V. Questore Vicario Dr. La Rocca in rappresentanza del Questore; il V. Questore Dirigente la Polizia Stradale dr. Claudio Petroncini ed il V. Questore Dirigente il Reparto della P.S. dr. Giovanni Febo, con rappresentanze di personale in servizio.

Ha officiato l'Arciprete Don Ugo Salvadori, già Cappellano spirituale della P.S., che all'omelia ha spiegato i motivi della Messa in suffragio dei Defunti della P.S. ed ha avuto nobili parole di rammarico e di dolore per la tragica ed immatura scomparsa del primo Presidente dell'ANPS di Ravenna Cav. Oreste Sodini.

Della cerimonia è stato fatto cenno nella cronaca ravennate de "Il resto del Carlino" del 6-11-1986.

ROMA

ATTIVITÀ DELLA SEZIONE

2 novembre - La Sezione di Roma è presente, come ogni anno, al Sacrario di Redipuglia con il Medagliere. Partecipano i soci Di Fabio Guglielmo, Capomassi Giuseppe e Trotta Salvatore.

2 novembre - In occasione della celebrazione della "Giornata delle

Forze Armate" presso la Caserma Gaudin, la Sezione di Roma ha partecipato con i soci Antonino Ingrassia, Cirone Biase e Reggio Carmelo e il Col. Vittorio Volpe in rappresentanza del Presidente Nazionale.

3 novembre - Presso il Cimitero del Verano, alla messa in suffragio dei caduti delle Forze Armate, hanno presenziato i soci Pasquale Casamassima, Antonino Ingrassia e Cirone Biase.

3 novembre - Presso l'Istituto Superiore di Polizia è presente il Presidente Nazionale Ten. Gen. Remo Zambonini e il Vice Presidente Dr. Ugo Nigro. Alla cerimonia partecipano, con la bandiera della Sezione i soci Fiore Moschella, Vincenzo Manzella e Salvatore De Renzis.

Unitamente a rappresentanze di altre Associazioni d'Arma la Sezione di Roma ha presenziato, il 16 novembre 1986, a Pomezia, a una messa funebre organizzata dalla Associazione Italo-Germanica.

Il 20 novembre 1986 a cura della Sezione, nel Battistero di S. Giovanni in Laterano, è stata celebrata una messa in suffragio dei soci scomparsi dell'Associazione.

Presenti alla cerimonia: il Presidente Nazionale Generale Dr. Remo Zambonini, il V. Presidente Dr. Ugo Nigro ed il Segretario Generale Alberto Fiaschetti.

Particolarmente gradita la presenza del Colonnello Fausto Sferra, Dirigente della Divisione Personale P.S.

Presenziava una rappresentanza di 10 agenti in uniforme di cui due del Plotone d'Onore.

Presenti circa un centinaio di soci e familiari tra cui numerose vedove, che hanno esternato il loro ringraziamento al Sodalizio.

Il 27 novembre 1986, alle ore 16,30 è stata celebrata una messa in suffragio dei Caduti in Africa, nella Basilica di S. Sabina.

Presente alla cerimonia una rappresentanza della Sezione con bandiera. La messa è stata officiata da S.E. il Cardinale Pietro Palazzini.

Presenti varie autorità civili e militari e numerose Associazioni d'Arma.

ROVIGO

La Sezione ANPS esprime la propria

riconoscenza al Prefetto Dr. Maggiore, al Questore Dr. Borraccino e al Dr. Di Mambro, Questore a riposo, per avere versato alla Sezione stessa un contributo di lire cinquantamila ciascuno.

Un particolare ringraziamento, poi, al Questore, già Socio benemerito per titoli di particolare merito verso il Sodalizio per aver procurato alla Sezione ANPS un cospicuo contributo economico da parte di un Istituto di credito della città al quale va la riconoscenza della Sezione e dei soci.

SALERNO

Il 28 ottobre è stata effettuata, dai soci e familiari, una gita turistica socio-culturale a Roma e Tivoli.

A Roma, dopo la S. Messa nella Basilica di S. Pietro, sono state visitate le tombe vaticane, mentre a Tivoli, dopo pranzo, è stata visitata la Villa D'Este, famosa per le sue artistiche fontane.



SALERNO - 28/10/1986 - Gita turistica. Interno della Villa D'Este a Tivoli (Roma)

SANREMO

Il 2 novembre, su invito dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, la Sezione con la Bandiera, ha presenziato alla cerimonia dell'anniversario del IV novembre Annuale della Vittoria 1918, che si è articolata sulla deposizione di corone ai cippi dei vari monumenti ai Caduti; una Santa Messa in Cattedrale in suffragio dei Caduti di tutte le guerre; un corteo per le vie cittadine e discorso rievocativo in un cinema cittadino e, al termine, un rancio sociale.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, una rappresentanza del Consiglio di Sezione si è recata nel Cimitero per rendere omaggio alla memoria dei Soci defunti.

L'8 novembre il Consiglio di Sezione al completo ha voluto festeggiare i soci ordinari Angelo Basilio e Mario Asplanato che, su proposta della Sezione recentemente sono stati insigniti dell'onorificenza di "Cavaliere" dell'O.M.R.I.

Presenti molte signore e tanti soci, tra i quali i Dirigenti Generali di P.S. Comm. Dott. Enrico Setajolo e Comm. Dott. Guglielmo Sessa.

Il Presidente Grand'Uff. Avv. Pietro Donato, dopo avere rivolto un cordiale saluto augurale, ha consegnato ai neo cavalieri le insegne relative, auspicando l'arrivo delle altre onorificenze già proposte dalla Sezione.

Il 23 novembre, la Sezione di Sanremo dell'Associazione Carabinieri (che condivide i locali con la Sezione ANPS), ha festeggiato la Madonna "Virgo Fidelis", patrona dell'Arma.

È stata officiata la Santa Messa in suffragio dei Caduti nella chiesa di S. Stefano. Hanno partecipato l'Onorevole Dott. Alessandro Scajola, segretario della Commissione Interni della Camera, il T. Col. Dott. Pietro Romano Nervi, comandante del Gruppo CC. di Imperia, il Presidente della Sezione ANPS Grand'Uff. Avv. Pietro Donato e il Consigliere Segr. Econ. Comm. Pizzuto, il rag. Ando Fornasiero, Assessore Comunale in rappresentanza del Sindaco e Carabinieri in servizio.

Il 30 novembre nella Chiesa dei frati Cappuccini, è stato commemorato il 43° Anniversario dell'eccidio di Cefalonia e Corfù, con la celebrazione di una Santa Messa in suffragio dei 10.260 Eroi Caduti della Divisione

"Acqui".

Su invito del Presidente, Socio Cav. Uff. Dott. Italo Bernardi, hanno partecipato alla cerimonia il Consigliere Segretario Economico Comm. Salvatore Pizzuto con il portabandiera Iginio Giubellini.

SIENA

Il 2 novembre, in occasione della commemorazione dei Defunti il Prefetto Dott. Leonel De Julius, accompagnato dal Questore Dott. Saverio Musarra e dal Presidente della Sezione Generale Angelo Illuminati ha deposto una corona di alloro al Monumento dei Caduti della Polizia.

Prestava servizio un picchetto di Agenti in armi.

Alla cerimonia hanno presenziato numerosi Soci con la bandiera della Sezione.

* * *

Il 13 novembre, su invito del Questore, una rappresentanza della Sezione con Bandiera ha partecipato nella Chiesa di S. Pietro, alla celebrazione di una S. Messa in suffragio dei defunti della Polizia.

Erano presenti il Prefetto, il Questore, Funzionari ed agenti di P.S.

* * *

Il 15 novembre ha avuto luogo nella Caserma "S. Chiara" la celebrazione del 116° anniversario della costituzione dei Distretti Militari.

Alla cerimonia sono intervenute le massime Autorità cittadine, associazioni militari e d'Arma.

L'ANPS era rappresentata dal Presidente della Sezione Gen. Illuminati e da un nutrito gruppo di Soci.

TERNI

Il 28 settembre una rappresentanza della Sezione, con Bandiera su invito della Sezione ANPS di Città di Castello, ha partecipato con le altre consorelle umbre alla "Giornata del Sodalizio" nella ricorrenza della festività del patrono San Michele Arcangelo.

Il 29 settembre, una rappresentanza con Bandiera e numerosi Soci, ha partecipato alla celebrazione della festa di S. Michele Arcangelo presso la Caserma RAO Carmelo.

La S. Messa è stata officiata dal parroco di S. Maria Regina, presenti il Prefetto dr. Federico De Marinis, la dott.ssa Anna Maria Niglio Questore di Terni, Dirigenti, funzionari e tutto il



TREVISO - 18/9/1986 - Gita a Moena

personale libero dal servizio.

Al termine è stato offerto un rinfresco.

* * *

Il 2 novembre è stata celebrata la Giornata delle Forze Armate e Festa dell'Unità Nazionale. Il Consiglio di Sezione con Bandiera e alcuni Soci, su invito del Sindaco Ing. Giacomo Porrazzini, ha partecipato alla cerimonia.

* * *

Il 3 novembre, per la Giornata dedicata alla Commemorazione dei Defunti, una rappresentanza con Bandiera ha partecipato con le altre Associazioni Combattentistiche, d'Arma e rappresentanze studentesche alla S. Messa in onore dei Caduti in Guerra e per Servizio, celebrata nella Cattedrale dal Vescovo della Diocesi di Terni, Narni e Amelia Franco Gualdrini.

Dopo il rito religioso, Autorità e rappresentanze si sono recate al Civico Cimitero per deporre corone di alloro al Sacrario dei Caduti e al Mausoleo dei garibaldini.

* * *

Il 5 novembre, presso la Cappella della Caserma Rao Carmelo, a cura della Sezione, è stata celebrata una S. Messa in suffragio dei caduti e Scomparsi della Polizia. Alla cerimonia era presente il Prefetto dr. Federico De Marinis, la Dott.ssa Anna Maria Niglio Questore di Terni, funzionari e tutto il personale libero dal servizio. La Sezione, partecipando con la Bandiera, ha voluto onorare con i numerosi presenti, tutti i colleghi deceduti non solo nella provincia ma in tutto il Paese, dimostrando alle consorti ed orfani presenti, che il sacrificio dei loro cari non è stato vano, e che il ricordo degli estinti è sempre vivo nei nostri cuori.

Il rito religioso è stato officiato dal Parroco di S. Maria Regina don Sciabolella, il quale nella Sua omelia ha ricordato l'ultimo collega scomparso, Socio

Sostenitore della Sezione, Fernando Roccetti, deceduto il 15 ottobre scorso.

TREVISO

Il 20 novembre nella sala convegno del Comando Gruppo Polizia di Stato ha avuto luogo una riunione dei Soci Ordinari della Sezione. Il Presidente, dopo aver letto alcune circolari ha provveduto alla rinnovazione del bollo dell'Associazione per l'anno 1987 e per l'abbonamento della rivista Fiamme d'Oro, che ha avuto il seguente risultato:

Soci e simpatizzanti presenti alla riunione circa 80; Soci ordinari che hanno rinnovato l'iscrizione per l'anno 1987 n. 65; Soci ordinari che hanno rinnovato l'abbonamento a Fiamme d'Oro o che si sono iscritti per la prima volta n. 25.

TRIESTE

Il 30 ottobre 1986, nella ricorrenza dell'undicesimo Anniversario del Sacrificio dell'App.to P.S. "Bracci Aliano", Medaglia d'Argento al V.M., al quale è intitolata la Sezione, nel Famedio della Questura è stata celebrata una Santa Messa di suffragio a ricordo del Caduto.

Al Rito hanno assistito il Vice Commissario del Governo nella Regione del "Friuli-Venezia Giulia", Vice Prefetto di Trieste, dott. Sergio Ravalli, il Questore Comm. dott. Vito Mattered, il Vice Questore Vicario dott. Adolfo Vitale numerosi funzionari Dirigenti della locale Polfer, Polterra, Polstrada, Scuola Allievi Agenti PS, il Comm. Dott. Proc. Vittorio Bartolini, già Questore di Trieste e Bologna, Funzionari della P.S., sia in servizio che in pensione. Presenti, con la Bandiera, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario Economico, numerosi Soci e loro familiari.

* * *

(segue a pag. 30)

FOTO IN VETRINA



Chenet Valentina, anni 6 figlia del Socio Sostenitore Chenet Lucio e nipote del Socio Ordinario Ivagnes Alfredo della Sezione di Como in Gita Sociale ad Arezzo - 13/10/1986



Riunione del Consiglio della Sezione di Udine

Il 20 novembre, invitati dal Direttore della Scuola Allievi Agenti di Trieste, 1° Dirigente Dr. Natale Viola, un folto gruppo di Soci, con la Bandiera, ha partecipato alla Cerimonia del Giuramento degli Agenti Ausiliari.

Presente la Bandiera del Corpo, i 181 Agenti Ausiliari hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica, alla presenza del rassegnatore, Commissario Generale del Governo per la Regione "Friuli-Venezia Giulia", Prefetto di Trieste, Dr. De Felice. Erano presenti il Sindaco Staffieri, il Procuratore Generale Dr. D'Agostino, Magistrati, il Questore Comm. Dr. Mattera, il Comandante della Capitaneria di Porto Amm. Savelli, il Comandante della Guardia di Finanza Gen. Valentino, dei Carabinieri Col. Toscano, Autorità Civili e Militari, numerosissimi familiari degli Allievi.

Nel corso della Cerimonia sono stati resi gli onori ai caduti della Polizia, seguiti dal Silenzio suonato da un componente della Banda della Polizia di Stato e dalla recita della preghiera alla Patria.

È seguita, infine la premiazione dei

tre allievi classificatisi ai primi posti, nonché la consegna di un riconoscimento a tre istruttori.

VITERBO

Il 2 novembre 1986, su invito del Comandante del Presidio Gen. Domenico Innecco, la Sezione ANPS con una rappresentanza e il labaro, ha partecipato alla cerimonia dell'alza Bandiera e deposizione di corone di alloro al Sacrario dei caduti di tutte le guerre.

Erano presenti tutte le Autorità militari, civili e politiche della Provincia.

Un picchetto con fanfara ha reso gli onori militari.

Il 15 novembre, su invito del Col. Com.te la Scuola Allievi Sottufficiali, la Sezione ANPS ha partecipato con una rappresentanza e la Bandiera alla cerimonia per il giuramento degli Allievi Sottufficiali del 61° corso, intitolato alla Medaglia d'Oro al V.M. Sergente

Claudio Bressanin.

Erano presenti oltre al Generale di Corpo d'Armata Ispettore delle Scuole, le Autorità Militari, civili e politiche della Provincia.

Il 16 novembre, su invito del Sindaco di Vitorchiano (VT) Francesco Ricci, la Sezione ANPS ha partecipato con una rappresentanza e la Bandiera alla celebrazione del 40° anniversario della Repubblica e alla commemorazione del carabiniere partigiano Mario Patrizi, nativo del luogo Medaglia d'Argento al V.M., caduto il 30-4-1945 in Jugoslavia.

Al suo nome è stata intitolata la locale Stazione dei CC. ed una via del paese.

Alla cerimonia hanno partecipato il Gen. Com.te del Presidio Militare, il Prefetto Dr. Aldo Marino, il Questore Dr. Edmondo Patuto, i Col. Com.ti rispettivamente la Sezione Polstrada e Gruppo CC. e numerose Associazioni d'Arma e combattentistiche.

FILATELIA

a cura di **Serafino Bontempi**

ITALIA

Prontuario delle tariffe postali in vigore dal novembre 1986.

LETTERE INTERNO

STAMPE INTERNO

Peso gr. Ordinaria Raccom. Peso gr. Ordinaria Raccom.

NORMALIZZATI

20	600	2.800	20	380	2.580
50	1.200	3.400	50	500	2.700
100	1.600	3.800	100	750	2.950
250	3.000	5.200	250	900	3.100
500	5.000	7.200	500	1.800	4.000
1000	8.000	10.200	1000	3.000	5.200
2000	13.000	15.200	2000	4.000	6.200

ESPRESSO L. 3.000 + la normale affrancatura

ASSICURATA CONVENZIONALE di valore fino a L. 10.000
L. 1.000 + la normale affrancatura della raccomandata

5 gennaio 1987: emissione di un francobollo della serie "Alti valori" da L. 20.000, stampato in calcografia a doppia impressione, su carta fluorescente, filigranata a stelle distese e tappeto su tutto il foglio da venti esemplari.

S.M.O.M.

9 dicembre 1986: un francobollo dedicato all'"anno della pace 1986", valore 1 Scudo, corrispondente a Lit. 450. Il sogget-

to: la Terra ed i simboli della Pace. Tiratura 80000 serie; la serie "Natale 1986" di tre valori: da 2 Scudi, 3 Scudi, 5 Scudi corrispondenti a complessive Lit. 4.800; nonché 80000 foglietti con uguale soggetto: il Bambino di Praga, raffigurato con tre di diversi abiti donati dai fedeli nel corso dei secoli.

La corrispondenza affrancata con i francobolli S.M.O.M. ed impostata nelle cassette postali dell'Ordine, ha validità nei seguenti Paesi: Argentina - Benin - Capo Verde - Cile - Costa d'Avorio - Cuba - Ecuador - El Salvador - Filippine - Guatemala - Liberia - Nicaragua - Portogallo - Somalia - Togo - Uruguay - Venezuela - Burkina Faso - Honduras - Macao - Senegal - Sierra Leone.

Novità filateliche estere:

Austria: un valore da 5 Sc. della serie "Natale '86".

Belgio: antiche autovetture belghe, 4 valori da 11, 16, 30 e 32 fr.

Canada: 4 valori da 34, 34, 39, 68 \$ can. sulle locomotive.

Liechtenstein: 3 valori da 35, 50 e 90 FRs. della serie "Natale '86".

Tutti i Soci filatelici che rinnoveranno l'abbonamento al periodico "Fiamme d'Oro" entro il 31 gennaio, riceveranno, a loro richiesta, a domicilio una serie di francobolli in omaggio. Gli interessati possono rivolgersi direttamente al

Cav. Serafino Bontempi
Viale Eritrea, 91
00199 ROMA

SOCI... AMICI SCOMPARI

AMICO ROSARIO	4/11/1986	COMO
ANGELINA CARLO	21/10/1986	MILANO
AUGELLI RAFFAELE	10/10/1986	BOLOGNA
BARBERA ANGELO	9/ 6/1986	VERCELLI
BARONE GIUSEPPE	1/12/1986	POTENZA
BEVACQUA ANTONINO	3/11/1986	ROMA
BIANCONI DONATO	5/ 7/1986	BOLOGNA
CATTA ANTONIO	18/10/1986	MILANO
CICCOLINI VINCENZO	4/11/1986	SIENA
COMISSO VALERIO	2/10/1986	UDINE
DAGNINO OSVALDO	25/11/1986	IMPERIA
DEGANO RIZIERI	4/ 9/1986	UDINE
DI LAURO RODOLFO	26/10/1986	TARANTO
DONADEI GIOVANNI	22/ 8/1986	TARANTO
GAZZETTA GIOVANNI	12/12/1986	GENOVA
LOMBARDI EUSTACCHIO	20/11/1986	VERCELLI
MALORGIO PAOLO	2/12/1986	LA SPEZIA
MANDARA PIERINO	21/11/1986	TORINO
MASI GERBONE	25/11/1986	VENEZIA
PARADISO VITO	24/10/1986	COMO
PESAMOSCA ERNESTO	10/10/1986	UDINE
PLAZZI ANGELO	14/12/1986	GORIZIA
RIBEZZI CROCIFISSO	28/10/1986	TARANTO
ROCCETTI FERNANDO	15/10/1986	TERNI
ROMEO GIUSEPPE	18/10/1986	TARANTO
RUSSO SALVATORE	4/11/1986	ASTI
SOLARO ANTONIO	21/ 5/1984	BOLOGNA
SOLDATICH VITTORIO	30/ 8/1986	TRIESTE
TORDINI GIUSEPPE	5/11/1986	VERCELLI



GONANO LIETO
GORIZIA - 31/10/1986



PESAMOSCA ERNESTO
UDINE - 10/10/1986



SOLDATICH VITTORIO
TRIESTE - 30/8/1986



RUSSO SALVATORE
ASTI - 4/11/1986



ROCCETTI FERNANDO
TERNI - 15/10/1986



PLAZZI ANGELO
GORIZIA - 14/12/1986



CICCOLINI VINCENZO
SIENA - 4/11/1986



DI LAURO RODOLFO
TARANTO - 26/10/1986



BEVACQUA ANTONINO
ROMA - 3/11/1986



MANDARA PIERINO
TORINO - 21/11/1986



LOMBARDI EUSTACCHIO
VERCELLI - 20/11/1986



PARADISO VITO
COMO - 24/10/1986

Leggete e diffondete il periodico



È la libera voce degli appartenenti all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

È il vostro giornale!

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

È un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI!

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!

Motivi della restituzione

- | | |
|--------------------------------------|--------------------------|
| indirizzo insufficiente | <input type="checkbox"/> |
| trasferito | <input type="checkbox"/> |
| deceduto | <input type="checkbox"/> |
| respinto | <input type="checkbox"/> |
| sconosciuto | <input type="checkbox"/> |